



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE



RENDICONTO SOCIALE 2017

Dicembre 2017

Sommario

Premessa 1

Perché il rendiconto sociale 1

Il Consorzio in pochi numeri 2

I dati generali 2

Le infrastrutture 2

Il personale 2

I conti economici dell'ente 3

Conoscere lo stato dei conti e risanare il disavanzo pregresso 3

I dati del conto consuntivo 2016 3

Il Riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2017 5

Il Piano generale di risanamento finanziario 7

La riscossione 11

Lotta all'evasione: potenziamento dei controlli in campo e accertamenti di ufficio 12

I costi per i consorziati 15

Equità del ruolo e soglie di sostenibilità del costo per la produzione agricola 15

Andamento del ruolo negli anni 15

Politiche di risanamento e sostenibilità del ruolo all'utenza 17

Utilizzo dei contributi straordinari 2015 e 2016 per l'abbattimento dei costi di funzionamento di anni pregressi 18

Analisi del ruolo 2016 20

Applicazione dei minimi tariffari e recupero spese di esazione 21

Acqua ed energia per l'irrigazione 22

Combattere gli sprechi e allineare le dotazioni idriche ai corretti livelli di utilizzo dell'irrigazione di precisione 22

I consumi della stagione irrigua 2017 22

Andamento delle erogazioni pluriennali dalla diga 23

Superfici irrigate e consumi unitari 24

I consumi energetici 26

Azioni per la riduzione dei consumi.....	27
Manutenzione delle reti irrigue.....	29
programmare le manutenzioni prioritarie e diminuire i tempi di intervento ...	29
Gli interventi di manutenzione 2017	29
Programma annuale degli interventi prioritari di manutenzione nel bilancio 2017	31
Completamento del parco autovetture da lavoro e mezzi meccanici.....	33
Costituzione della squadra speciale interventi amianto	34
Manutenzione idraulica del territorio	35
Riaffermare il ruolo del Consorzio nella manutenzione idraulica nel territorio	35
Progettazione ed esecuzione opere pubbliche	36
Potenziare la capacità di progettazione e di acquisizione di finanziamenti pubblici.....	36
I grandi interventi sulle infrastrutture irrigue.....	36
Gli studi e le progettazioni per la mitigazione del rischio idrogeologico.....	39
Acquisizione delle certificazioni di qualità dell'ufficio tecnico.....	42
Innovazione tecnologica e informatizzazione	42
Investire nella riorganizzazione tecnologica dell'ente.....	42
Sistemi di telecontrollo e automazione nelle centrali di sollevamento e nelle linee	42
Dotare il Consorzio di una rete proprietaria di ripetitori e trasmissione dati in onde radio..	43
Adozione di software gestionali e piattaforma APP per smartphone	44
Cablaggio della connessione in fibra ottica della sede centrale	45
Riordino fondiario	45
Regolarizzare l'assetto della proprietà dei riordini fondiari del passato.....	45
Completamento riordini fondiari di Mogoro, Uras terzo lotto, Zeddiani, San Vero Milis, Marrubiu, Marrubiu-Terralba-Uras	45
Organizzazione e qualificazione del lavoro.....	46
Costituire una struttura organizzativa che risponda ai principi di economicità ed efficienza nella erogazione del servizio irriguo.....	46

Riassetto organizzativo del settore esercizio e manutenzione	46
Registrazione degli interventi di manutenzione in schede.....	46
Turn-over del personale e promozioni interne	47
Formazione del personale	48

Governance dell'ente49

Curare il dialogo, il confronto e la collaborazione con i portatori di interesse	49
--	----

Il contenzioso51

Ridurre il contenzioso e chiudere procedimenti annosi	51
---	----

I beni del patrimonio.....53

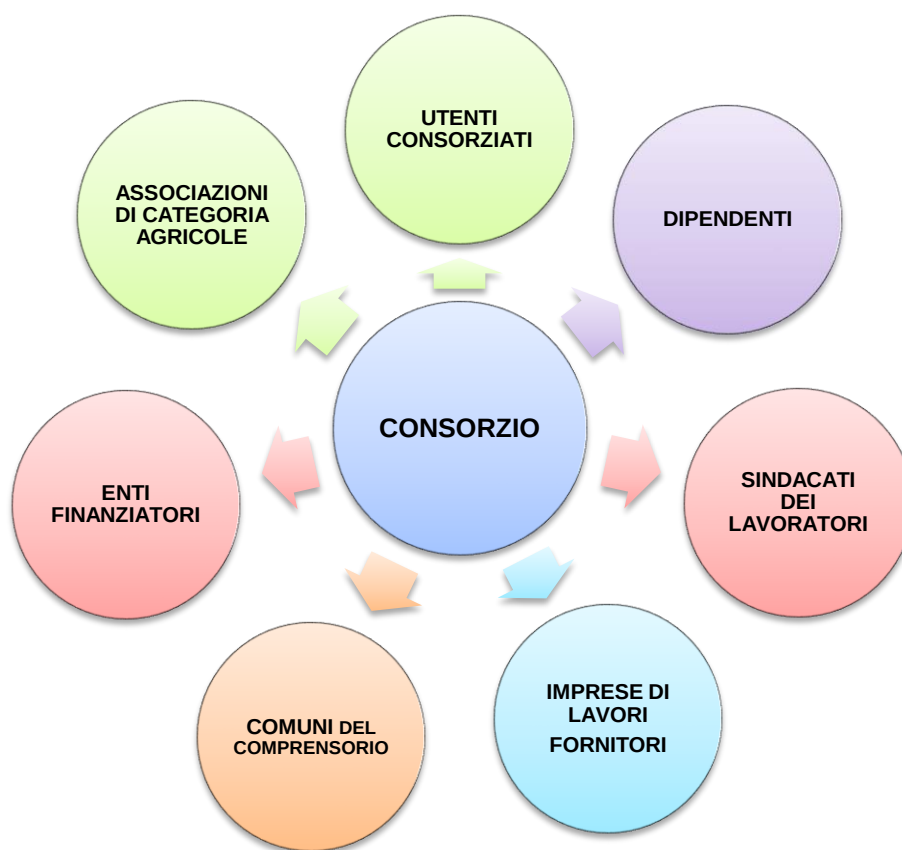
Recupero funzionale e valorizzazione del patrimonio dell'ente	53
---	----

Premessa

Perché il rendiconto sociale

Con il Rendiconto Sociale 2017 l'Amministrazione vuole rendere conto delle scelte effettuate, delle attività svolte, dell'impiego di risorse e dei risultati ottenuti in modo da consentire ai consorziati e all'intera comunità, di formulare un giudizio sulle politiche intraprese e sulla coerenza di queste con i compiti istituzionali dell'Ente.

Questo processo, avviato per la prima volta dal Consorzio, annovera tra le sue principali finalità quella di rendere una efficace attività di comunicazione e trasparenza, oltre che promuovere il dialogo e il coinvolgimento con le parti più vicine alla realtà consortile.



L'informazione e il confronto con i portatori di interesse del mondo consortile

consente all'amministrazione una operazione di analisi delle loro reali aspettative e la messa a punto di strategie e programmi orientati al conseguimento di una maggiore efficacia nell'azione di gestione.

Il documento di rendicontazione è organizzato in aree tematiche d'intervento. Per ciascuna di esse vengono esplicitati, con una rappresentazione dei dati più significativi, gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati ottenuti e quelli al raggiungimento dei quali devono orientarsi le attività future.

Il Consorzio in pochi numeri

I dati generali

I Comuni del Comprensorio (n)	25
I Consorziati irrigui / contribuenti (n)	11.500
Superficie Consorziata [ha]	85.317
Superficie attrezzata netta [ha]	35.350

Le infrastrutture

Sbarramenti	1
Impianti idrovori	12
Impianti sollevamento irrigui	40
Pompe installate	242
Vasche di accumulo e disconnessione	23
Vasche di accumulo e disconnessione [m ³]	457.000
Torrini piezometrici	6
Rete irrigua [km]	2.899
Rete di dreno e scolo [km]	1.874

Il personale

Amministrativi	15
Tecnico	13
Esercizio e manutenzione - agrario	13
Operai fissi	57
Totale personale fisso	98
Operai avventizi	102
Interinali (amministrativi)	1
Interinali (operai)	4
Totale personale avventizio o interinale	107
TOTALE PERSONALE	206

NB: i dati del personale fisso sono riferiti al 20.12.2017, mentre i dati relativi al personale avventizio si riferiscono all'estate 2017

I conti economici dell'ente

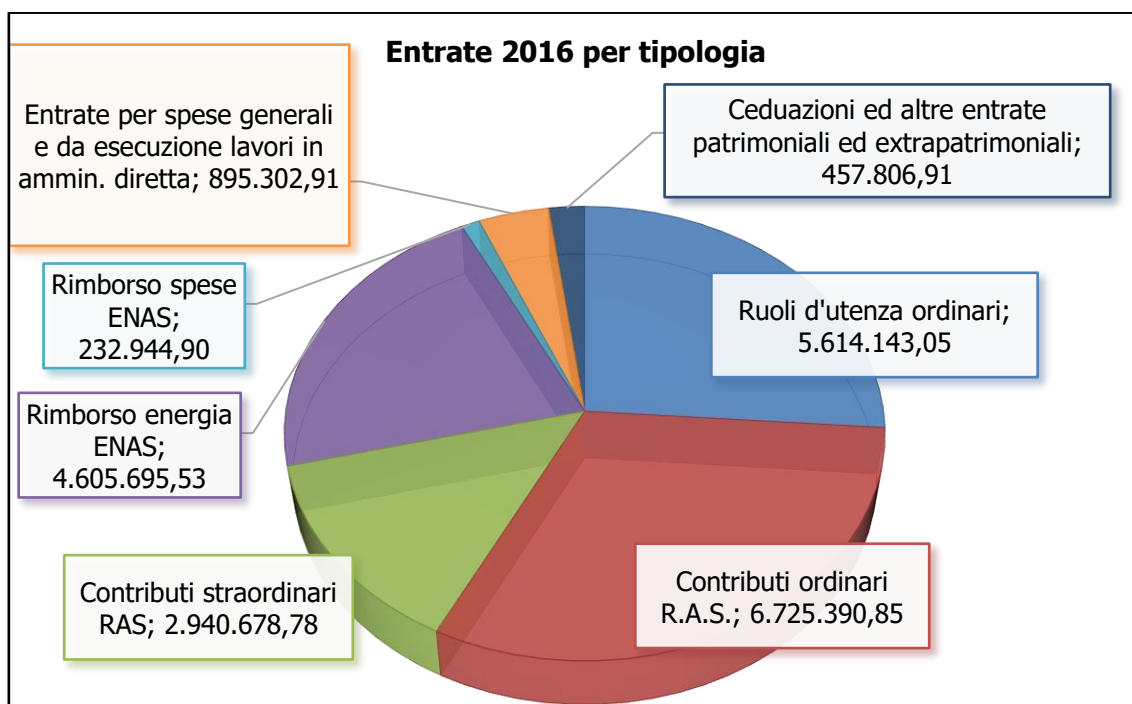
Conoscere lo stato dei conti e risanare il disavanzo pregresso

I dati del conto consuntivo 2016

Di seguito sono riportati i dati preminenti del Bilancio dell'Ente. Non potendo ancora fornire i dati definitivi dell'Esercizio 2017, sarà fatto riferimento ai dati del Rendiconto di Gestione 2016.

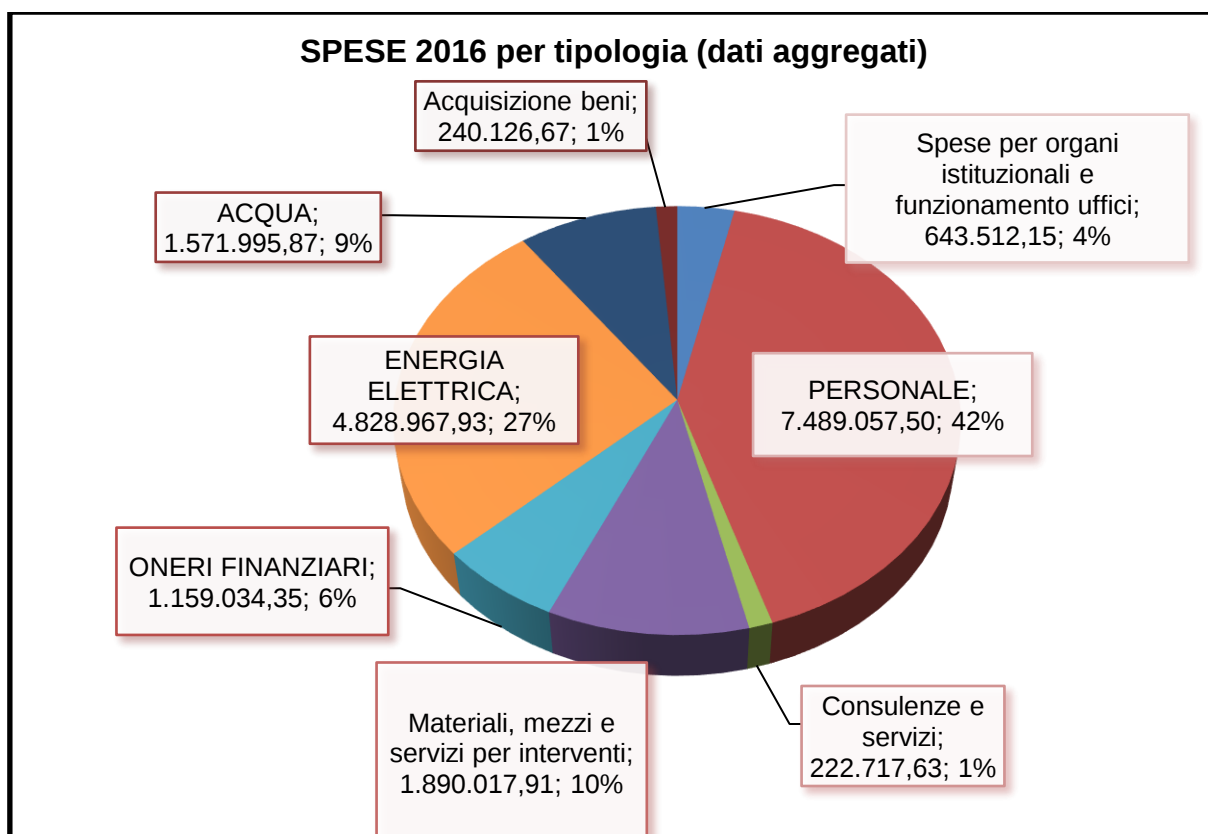
LE ENTRATE 2016

tipologia	importi	%
Ruoli	5.614.143,05	26,15%
Contributi RAS/ENAS	14.504.710,06	67,55%
Altre entrate	1.353.109,82	6,30%
Totale entrate	21.471.962,93	100,00%



LE USCITE 2016

Tipologia	Importi	%
Spese per organi istituzionali e funzionamento uffici	643.512,15	3,57%
Personale	7.489.057,50	41,50%
Consulenze e servizi	222.717,63	1,23%
Materiali, mezzi e servizi per interventi	1.890.017,91	10,47%
Oneri finanziari	1.159.034,35	6,42%
Energia elettrica	4.828.967,93	26,76%
Acqua ENAS	1.571.995,87	8,71%
Acquisizione beni	240.126,67	1,33%
Totale spese	18.045.430,01	100,00%



Il Riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2017

Con la revisione straordinaria dei residui (L.R. 31/2016) il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha proceduto:

- a) alla verifica di tutte le posizioni debitorie (residui passivi) e creditorie (residui attivi) dell'ente, all'eliminazione dalle scritture contabili inesigibili o

Residui attivi cancellati (-)	-508.743,12
Residui attivi aggiuntivi (+)	435.556,48
Residui passivi cancellati (+)	2.090.921,86
insussistenti, alla registrazione di residui attivi aggiuntivi;	

- b) alla evidenziazione dei crediti di difficile o dubbia esazione e alla costituzione di fondi per la relativa copertura;

Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.835.850,30
-------------------------------------	---------------

- c) alla costituzione di fondi a copertura del rischio di sostenimento di alcune spese;

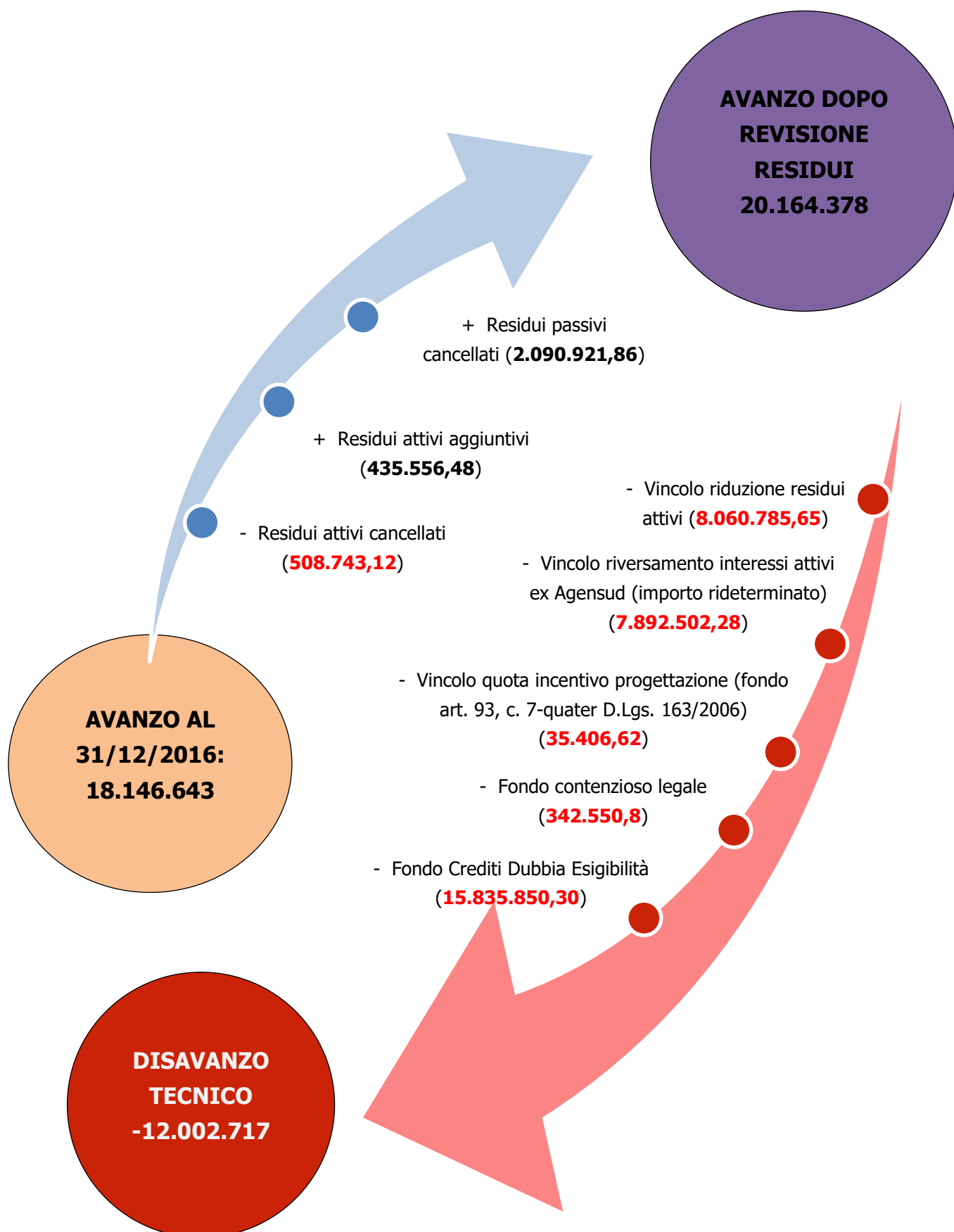
Fondo contenzioso legale	342.550,80
--------------------------	------------

- d) alla determinazione del disavanzo tecnico.

Risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2017	+ 20.164.378,23
Parte vincolata al 31/12/2016	-15.988.694,55
Ulteriori Accantonamenti	-16.178.401,10
Disavanzo tecnico	-12.002.717,42

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con Delibera Commissariale n. 87 del 6.12.2017 ed è all'attenzione delle Regione Sardegna per il controllo di legittimità.

IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 01.01.2017



Il Piano generale di risanamento finanziario

Il Piano di Risanamento finanziario elaborato dall'amministrazione consortile si fonda su un complesso di decisioni e meccanismi tecnico-legali che nell'arco del breve periodo consentiranno all'Ente di eliminare il rilevantisimo disavanzo tecnico di 12 milioni di euro, di ridurre drasticamente il proprio indebitamento verso la Banca tesoriera (che oggi si attesta sul valore medio annuo di 15,5 milioni di euro). Il Piano potrà garantire, tenuto fermo il tenore attuale della contribuzione regionale per il funzionamento del Consorzio, la piena sostenibilità del volume di emissione dei ruoli annui per l'utente secondo una prospettiva di migliore erogazione dei servizi e a condizione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.

La tecnica di salvataggio si appoggia sui meccanismi di recupero del disavanzo tecnico individuati dalla L.R. 31/2016 che consente il riassorbimento del medesimo in un periodo esteso fino a un massimo di trenta esercizi finanziari. All'abbattimento completo o parziale del disavanzo, possono concorrere entrate non vincolate in spesa o altre entrate straordinarie dell'ente. La quota non abbattuta è recuperata in trenta esercizi e la relativa rata sarà qualificata nella categoria delle spese di funzionamento dell'ente.

Il risultato più eclatante fornito dal Riaccertamento straordinario dei residui è senza dubbio l'enorme entità rivelata dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di 15,8 milioni di euro. Il Piano di Risanamento finanziario aggredirà in primo luogo questo accantonamento attraverso l'uso razionale di Entrate straordinarie e, indirettamente, attraverso una contestuale politica di taglio delle spese gestionali inefficaci fra le quali l'esorbitante costo annuo del credito bancario e la spesa sovradimensionata per l'acquisto dell'acqua da Enas.

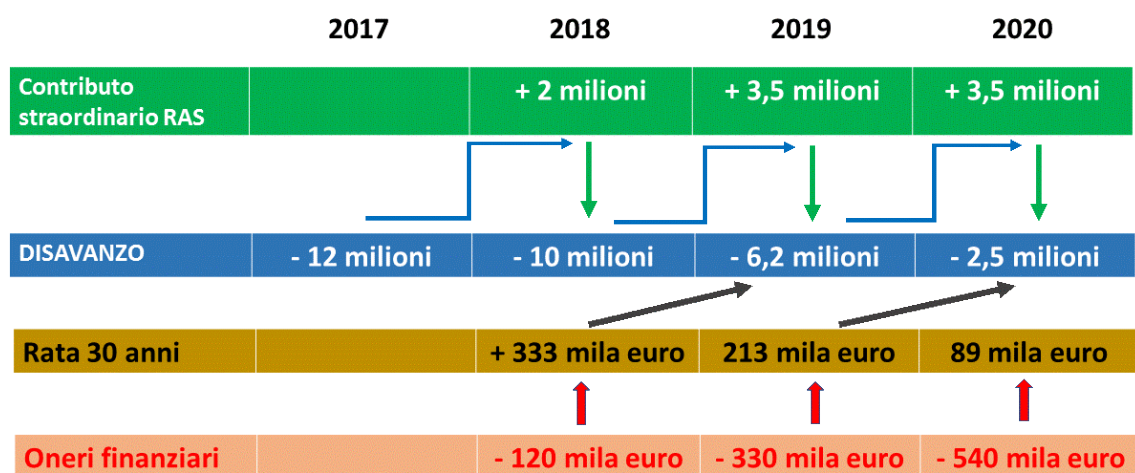
Occorre evidenziare che la Regione Sardegna ha creduto nella strada prospettata dal Piano di risanamento approvando la norma che ne ha costituito le basi di legittimità (L.R. 31/2016) e garantendo al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese un contributo straordinario complessivo di 9 milioni di euro da erogarsi in 3 tranches negli anni 2017, 2018 e 2019 (art. 3 comma 14 della L.R. 5/2017 "Legge di Stabilità 2017").

Occorre evidenziare d'altra parte l'azione di recupero dei ruoli irrigui a saldo degli anni 2006-2008, effettuata dall'Amministrazione nel 2016, per un volume finanziario di 4,36 milioni di euro. Sulla base della medesima L.R. 31/2016 il recupero è stato rateizzato in rate annuali fino a dieci e quindi, per gli utenti

che ne hanno fatto richiesta, terminerà in maniera definitiva nel 2026. Tuttavia, come la stessa legge 31 recita, le quote annuali potranno essere abbattute con entrate straordinarie liberamente utilizzabili dal Consorzio a tale scopo.

Tali provvedimenti costituiscono il cuore del risanamento finanziario del Consorzio di Bonifica di Oristano, come è immediato osservare dallo schema esemplificato a seguire, che riporta il percorso di recupero del disavanzo fino al 2020.

Schema semplificato dei flussi finanziari alla base del risanamento.



Si comprende come nel prossimo triennio 2018-2020, nell'ipotesi di non ulteriore aumento del disavanzo in conseguenza delle future gestioni annuali, il disavanzo decrescerà a 2,5 milioni di euro con una rata di recupero che dai 333 mila euro del 2018 scenderà a soli 89 mila.

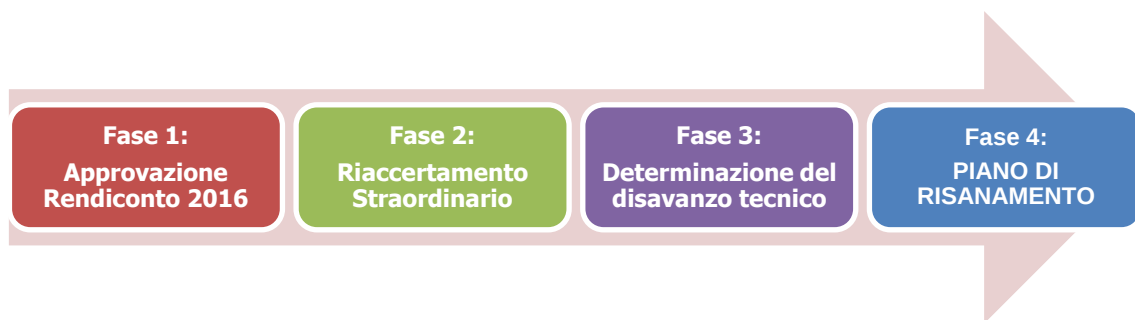
Si osservi che l'immissione di liquidità consentirà minori spese sugli oneri finanziari grazie alle quali la rata trentennale potrà essere sostanzialmente riassorbita già a partire dalla seconda annualità, senza alcun aggravio di spesa aggiuntiva per gli utenti. Pertanto le nuove entrate straordinarie per il risanamento e una puntuale capacità di riscossione da parte dell'ente produrranno, oltre all'equilibrio dei conti, anche un ciclo virtuoso di cassa che inciderà sensibilmente su una voce di spesa rilevante a carico dei consorziati come quella degli interessi passivi riconosciuti alla Tesoreria del Consorzio. L'andamento dell'esposizione di cassa, rappresentato nel grafico che segue,

illustra bene una condizione di profondo e progressivo disequilibrio formatosi dall'anno 2000 in poi e che sarà normalizzato nel prossimo triennio.



Tuttavia il disavanzo residuo potrebbe essere recuperato in blocco, con forte anticipo rispetto ai 30 anni e con ovvio alleggerimento degli oneri per gli utenti, in conseguenza dell'avverarsi dell'esito favorevole di alcune vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso. Si citano per tutte la vertenza Ex-Agensud con il Ministero delle Infrastrutture innanzi al Tribunale di Roma (il Consorzio ha vincolato cautelativamente 7,9 milioni di euro del proprio avanzo di amministrazione 2016) e la transazione extragiudiziaria con Enel per il riconoscimento delle produzioni idroelettriche del periodo 2004-2007 e per affrontare la quale l'Amministrazione Commissariale ha affidato nel 2017 specifica delega a trattare alla Regione Sardegna.

In sintesi, pertanto, il percorso di risanamento dei conti economico-finanziari del Consorzio è un percorso complesso in piena attuazione: sono state in parte già realizzate e sono in pieno corso di esecuzione tutte le 4 fasi dello schema. Il suo completamento, per quanto detto, dipende inoltre da variabili che potrebbero accorciarne favorevolmente la durata complessiva dal lungo al breve periodo.



La riscossione

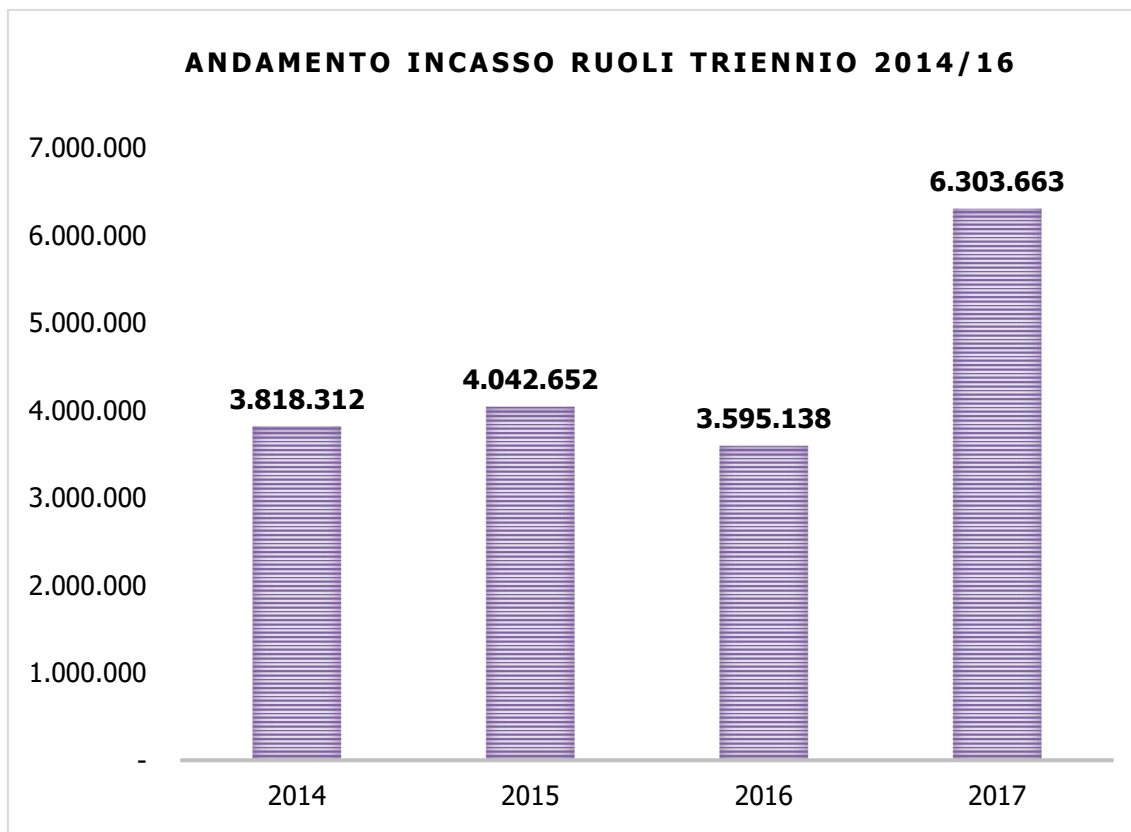
Al fine dell'ottenimento del risanamento finanziario dell'Ente, come sopra indicato al punto VI, è necessario intervenire per garantire una maggiore efficienza nell'attività di riscossione dei tributi consortili, con diverse azioni:

1. Assicurarsi che tutte le aree irrigate confluiscono nella base di dati utilizzata per l'elaborazione dei ruoli, così da massimizzare l'importo riscosso ed al contempo ripartire il monte tributi su una superficie maggiore, riducendo gli importi per ettaro;
2. Assicurarsi che ogni utente paghi in funzione della risorsa utilizzata verificando i consumi effettivi ovvero quelli correttamente stimabili in funzione della coltura praticata, al fine di ottenere una maggiore giustizia nella distribuzione dei costi, e favorire il risparmio idrico;
3. Ridurre al minimo i ritardi nella riscossione di ruoli e le perdite sui crediti tributari, al fine di ridurre gli oneri finanziari sostenuti e ed evitare che chi paga correttamente debba farsi carico anche del costo dei ritardi e delle insolvenze degli altri;

Per ottenere quanto sopra prospettato ai punti 1 e 2 si è pertanto intervenuti con un maggior controllo in campo delle superfici irrigue autorizzate, e con un progetto di ricerca per la verifica dell'irrigazione attraverso interpretazione di immagini satellitari. Si intende ora procedere anche ad attuare un progetto che permetta di utilizzare dalla prossima campagna irrigua i contatori già installati per migliorare le verifiche in campo ed appena possibile, anche gradualmente, a ripartire i tributi irrigui sulla base dei consumi effettivi;

Al fine di migliorare la riscossione dei ruoli consortili si intende invece studiare una più efficiente metodologia di monitoraggio dei dati dell'Agente della Riscossione, e nuovi metodi di recupero bonario dei crediti e di incentivo dei pagamenti volontari (rientra in questa ottica l'introduzione della maggiorazione del 2% per i crediti "cartellati" disposta per recuperare i maggiori oneri di riscossione);

Le iniziative avviate già nell'ultimo periodo hanno permesso di aumentare nell'anno in corso la superficie dichiarata dagli utenti del 4% rispetto all'anno precedente e del 16% rispetto al 2014, e di aumentare gli incassi di ruoli del 65% rispetto alla media degli ultimi tre anni, in ciò favoriti anche dalla norma sulle rottamazioni delle cartelle e dall'emissione dei tributi irrigui a saldo per il periodo 2006-2008. Si allega prospetto sull'andamento dell'incasso dei ruoli:



Lotta all'evasione: potenziamento dei controlli in campo e accertamenti di ufficio

Dal 2016 è stato dato forte impulso all'attività di **controllo in campo** e conseguente **verifica in ufficio** delle superfici irrigue autorizzate al fine di combattere l'evasione che si manifesta sia in termini di omissione della presentazione della domanda irrigua che di discordanza, in difetto, tra le superfici effettivamente irrigate e quelle indicate nella domanda irrigua. Nel 2016 detta attività ha consentito di far emergere circa 327 ettari di superfici non dichiarate. Nel 2017 le superfici contestate sono state invece circa 255 ettari.

Nel 2017 si è inoltre approvato il **nuovo schema di verbale di accertamento di infrazione** al Regolamento consorziale per l'esercizio dell'irrigazione, che è stato consegnato agli acquaioli ai quali sono state illustrate le modalità di compilazione. Il nuovo verbale consente la contestazione immediata dell'infrazione all'utente, se presente al momento del rilievo, ovvero il suo invio tal quale senza ulteriori adempimenti. Dalla sua adozione sono state contestate n. 6 infrazioni al Regolamento.

A fine 2016 è stata sottoscritta una **collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari, in collegamento con il Politecnico di Torino**, per l'allineamento dei dati catastali e lo studio e verifica dell'irrigazione attraverso interpretazione di immagini satellitari. I risultati finora ottenuti sono sorprendenti poiché stanno consentendo di mettere a punto un modello che non solo riesce a distinguere efficacemente i terreni irrigati da quelli non irrigati ma, attraverso l'analisi spettrale delle immagini con frequenza settimanale, riesce a descrivere anche l'intensità dell'irrigazione a seconda della tipologia di coltura. Si sottolinea che le immagini sono acquisite e messe a disposizione gratuitamente dall'Università al Consorzio di Bonifica.

A titolo di esempio seguono tre immagini riprese nelle date del 13 Luglio, 25 Agosto e 21 Settembre. La progressione del blu indica superfici vegetate e relativo grado di umidità (irrigazione del suolo), mentre la progressione del rosso indica superfici non vegetate e grado di umidità (irrigazione del suolo). E' così possibile seguire in maniera apprezzabile l'evoluzione della coltura e della relativa irrigazione, dal momento della lavorazione del terreno al momento del raccolto.

Immagine del 13 Luglio 2017

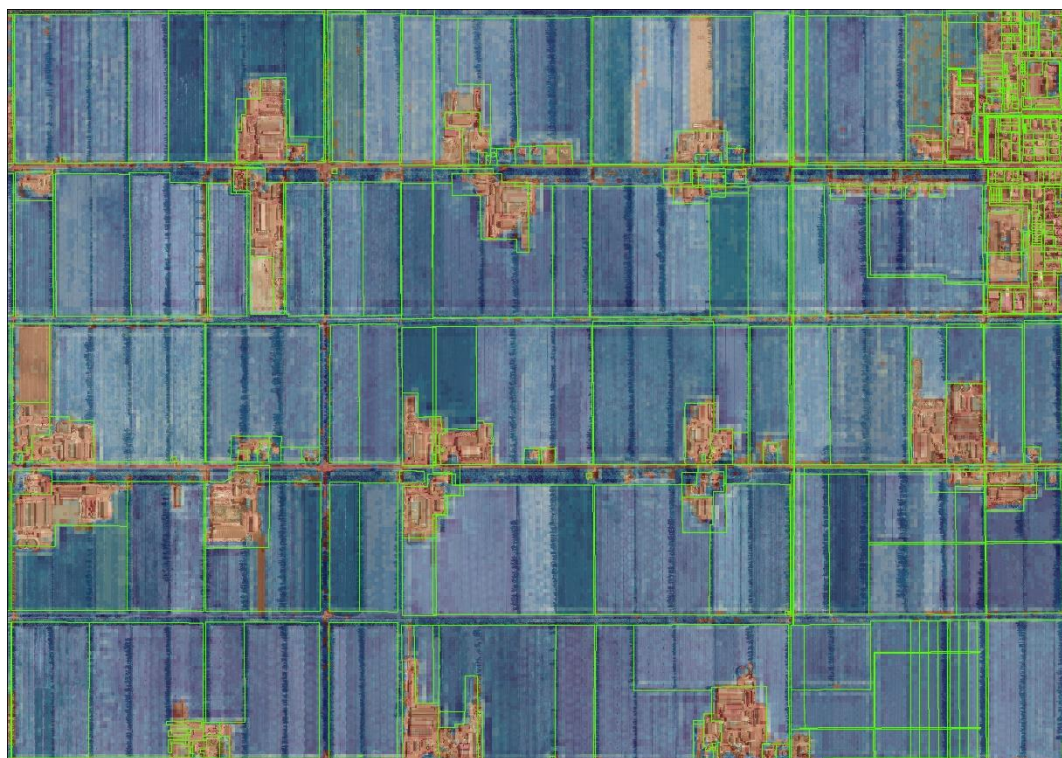


Immagine del 25 Agosto 2017

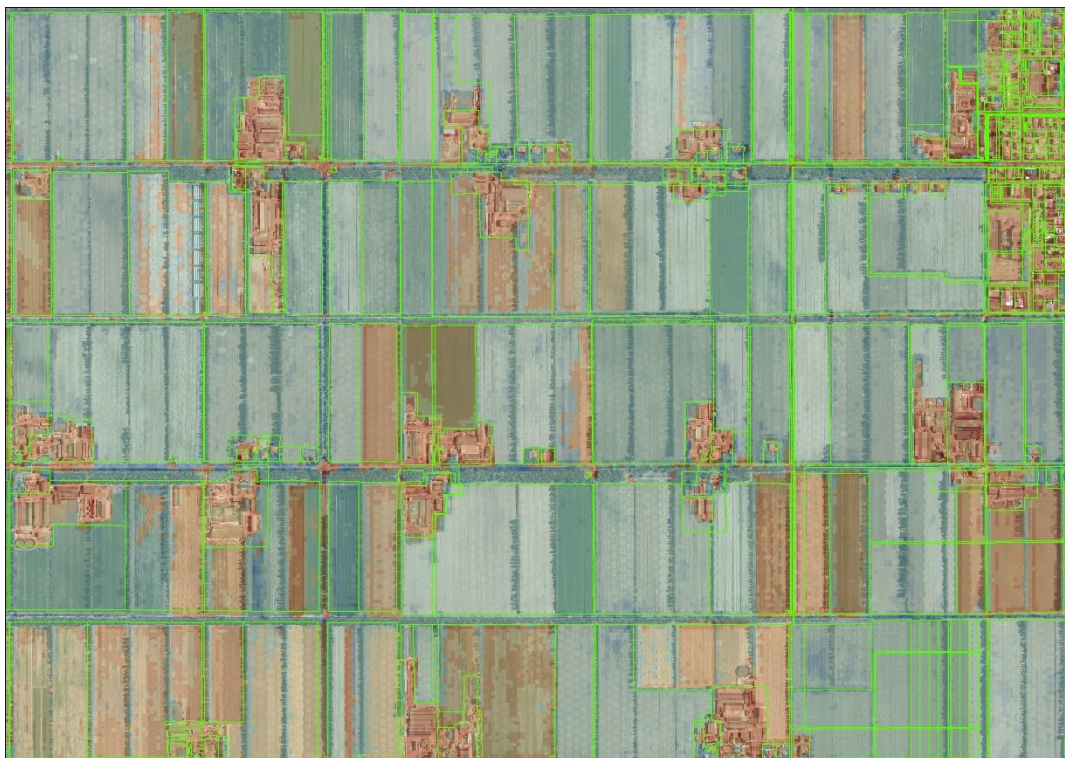


Immagine del 21 settembre 2017



I costi per i consorziati

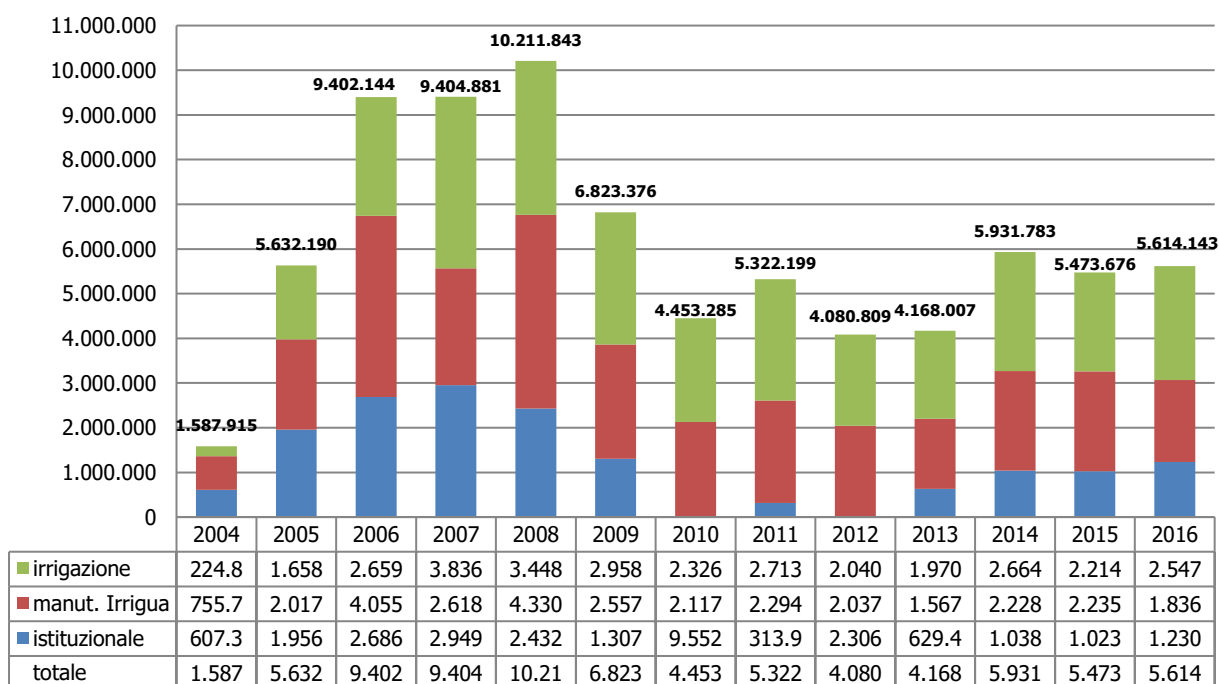
Equità del ruolo e soglie di sostenibilità del costo per la produzione agricola

Andamento del ruolo negli anni

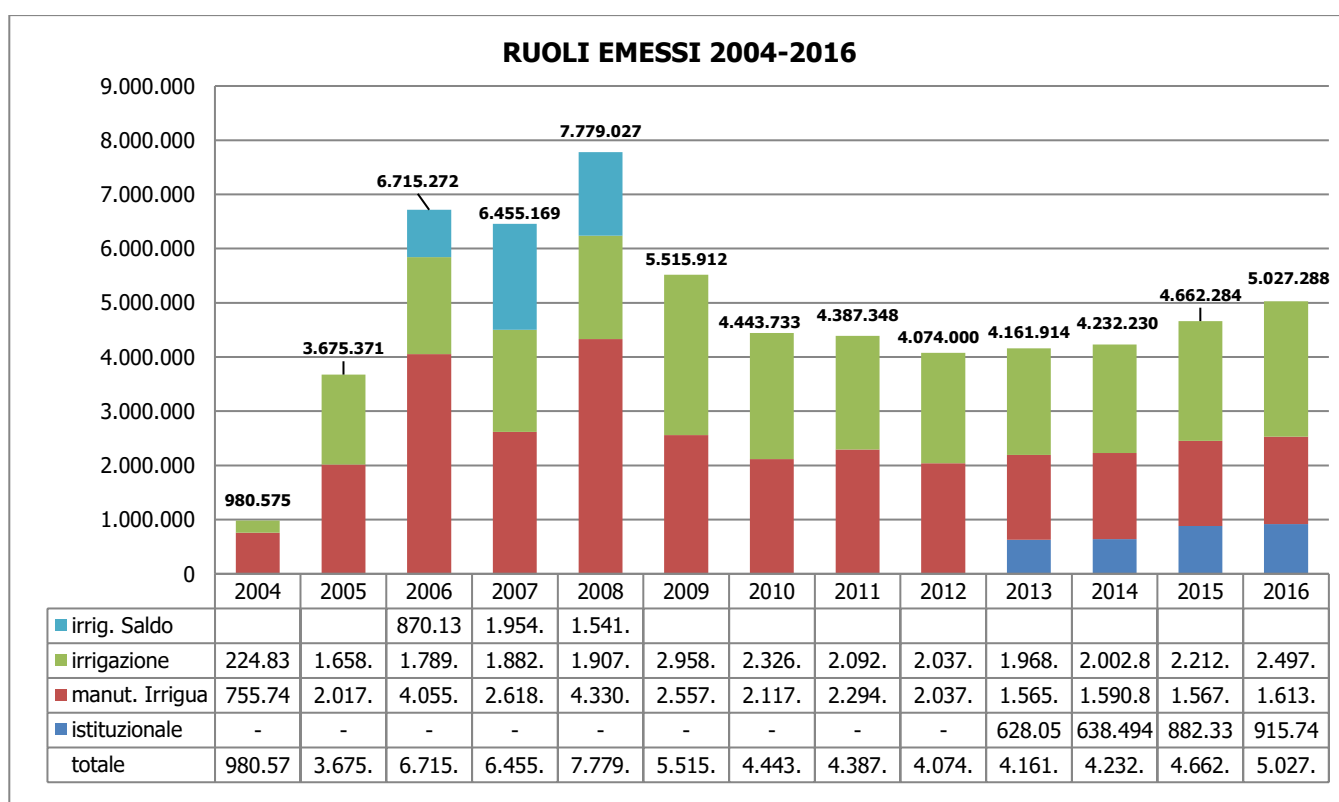
L'andamento pluriennale dei ruoli accertati nei conti consuntivi e dei ruoli effettivamente emessi con gli avvisi e le cartelle di pagamento può essere chiaramente sintetizzato con alcuni istogrammi nei quali sono riportati, per ciascun anno dal 2004 al 2016, i valori delle tre tipologie di ruolo "istituzionale", "manutenzione" e "irrigazione".

Il volume finanziario complessivo accertato per l'intero periodo dei tredici anni 2004-2016 ammonta a euro 78,1 milioni, con una media annuale di euro 6 milioni. L'andamento dei ruoli accertati nei conti consuntivi mostra in maniera inequivocabile andamenti estremamente altalenanti. Così accade che il rapporto fra il ruolo del 2004 (1,58 milioni – minimo del periodo) e quello del 2008 (10,2 milioni – massimo del periodo) è di circa 1 a 6,5. Si osserva parimenti che il triennio 2006-2008 è caratterizzato da un ruolo accertato medio di circa euro 9,7 milioni contro la media di euro 6 milioni dell'intero periodo. La media invece dell'ultimo triennio 2014-2016 si attesta a euro 5,7 milioni.

RUOLI ACCERTATI 2004-2016



Il ruolo effettivamente emesso in pagamento dal Consorzio ripercorre lo stesso andamento rispetto a quello accertato, ma con valori decisamente più bassi. In particolare il ruolo emesso nel 2014 risulta di soli 981 mila euro (62% del ruolo accertato), il valore massimo è registrato nel 2008 con 6,2 milioni che crescono al valore di 7,8 milioni con l'emissione del saldo dell'irrigazione (76% dell'accertato); la media del triennio 2006-2008 è pari a 7.0 milioni (72% dell'accertato) mentre quella del triennio 2014-2016 si attesta su 4.6 milioni (82% dell'accertato). Nel periodo 2004-2016 sono stati emessi 62.1 milioni di euro di ruolo con una media di 4.8 milioni/anno.

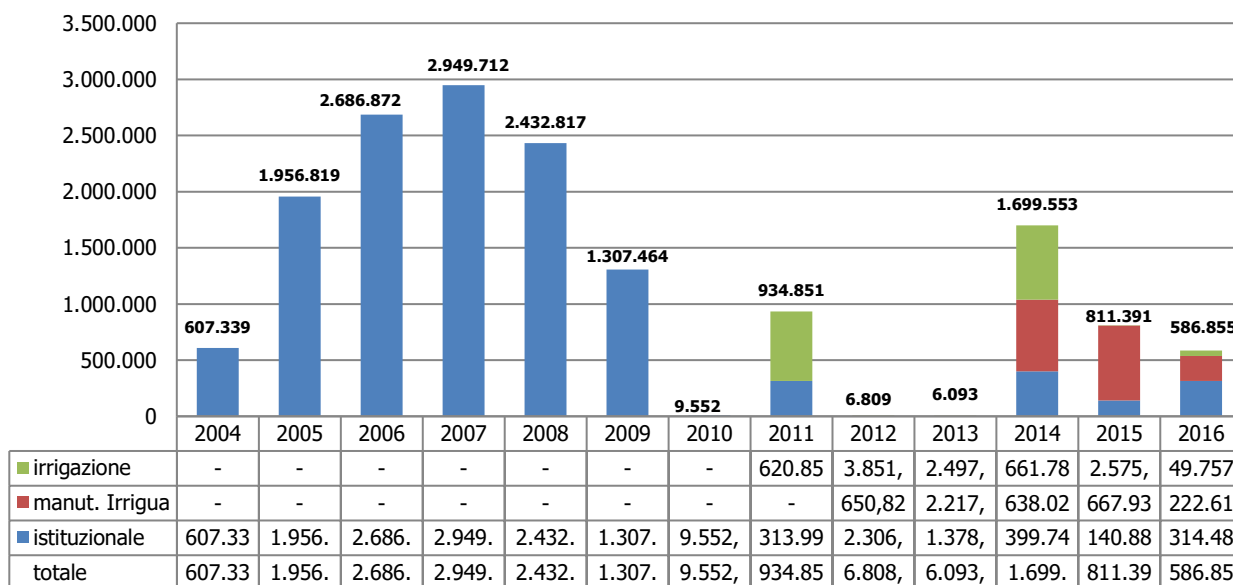


Tale andamento denota schizofrenia dei conti e comporta una condizione di grave instabilità e insicurezza del costo del servizio per l'utenza. Il costo del servizio dovrebbe invece porsi in termini stabili, entro un intervallo di variabilità contenuto e modulato.

Dal confronto tra i due grafici in particolare si può osservare che il ruolo "istituzionale" è stato emesso solo a partire dal 2013 e che i tagli maggiori hanno interessato proprio il periodo 2005-2009. L'ammontare complessivo dei

ruoli non emessi per il periodo 2004-2016 ammonta a complessivi euro 15.996.128,91.

RUOLI NON EMESSI 2004-2016



Politiche di risanamento e sostenibilità del ruolo all'utenza

Al fine di conciliare la necessità del risanamento dei conti con la necessità di rendere il costo complessivo dell'operazione sostenibile per l'utenza e contemporaneamente di indirizzare il ruolo annuale entro soglie di sostenibilità, sono state assunte le seguenti decisioni:

- la parte relativa ai ruoli istituzionali più vecchi (2004-2009), ammontante a 11,94 milioni di euro, risulta ad altissimo rischio prescrizione e pertanto si è deciso per la loro temporanea non emissione e per la contestuale costituzione di un pari Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La svalutazione completa di questi crediti ha determinato peraltro la parte più consistente del disavanzo tecnico accertato. Per il recupero di tale voce saranno impiegate le entrate straordinarie dei 9 milioni di euro disposte a favore del Consorzio dalla legge regionale di stabilità 2017 e che agiranno con il meccanismo dell'abbattimento dei costi di funzionamento dell'ente sui singoli anni di interesse.

- b) Il saldo del ruolo irriguo 2006-2008, pari a 4,36 milioni di euro, ha ottenuto pareri legali che ne hanno suggerito l'emissione, che è stata deliberata a metà nel 2016. Risultano impugnati dall'utenza innanzi alla Commissione Tributaria cartelle per 1,8 milioni. Rispetto al valore complessivo è stata richiesta dagli utenti la rateizzazione, fino a un massimo di 10 anni, di 3,2 milioni.
- c) La parte dei ruoli non emessi relativi agli anni 2010-2016, e che l'Ente potrebbe ancora validamente emettere in particolare per gli anni 2014-2016, non saranno emessi al fine di garantire la sostenibilità dei tributi e ricostituire un rapporto di fiducia e chiarezza con il contribuente. Essi saranno assorbiti attraverso l'utilizzo dei contributi regionali per l'abbattimento dei costi di funzionamento erogati nel 2015 e 2016 e attraverso utilizzo di altre entrate straordinarie (sopravvenienze attive).

Utilizzo dei contributi straordinari 2015 e 2016 per l'abbattimento dei costi di funzionamento di anni pregressi

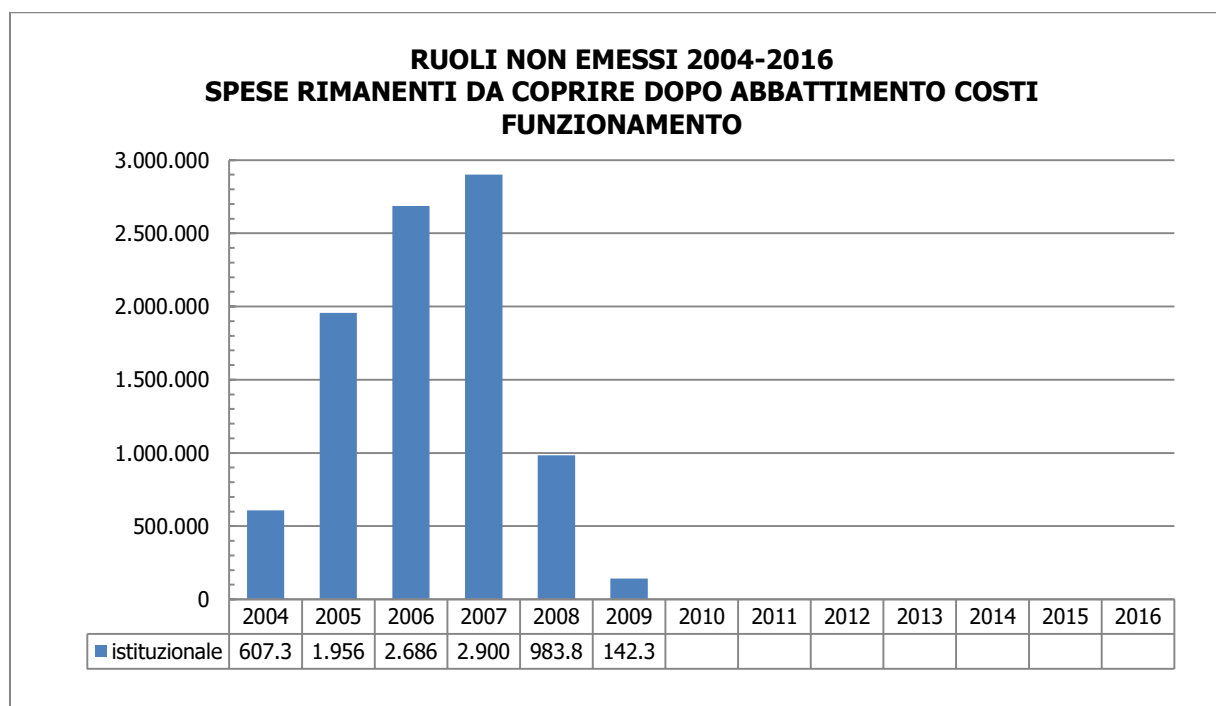
Al fine di mantenere i ruoli entro soglie di sostenibilità per l'utente, l'Ente ha stabilito di coprire la quota dei ruoli non emessi negli ultimi anni con i contributi regionali 2015 e 2016 per l'abbattimento dei costi di funzionamento e con altre entrate straordinarie accertate dall'ente.

Si elenca la tabella dei crediti per ruoli a saldo che non è più necessario emettere in quanto è stato deliberato a oggi l'abbattimento di una pari quota di spese di funzionamento. Le Delibere 2017 sono state assunte con provvedimenti commissariali n. 88 del 6.12.2017, 89 del 12.12.2017; 91 del 13.12.2017 e n. 92 del 14.12.2017 e sono state trasmesse alla Regione per il controllo di legittimità.

Si osservi che i ruoli emessi e relativi al periodo 2010-2016, con le predette operazioni di abbattimento, risultano tutti interamente emessi a saldo.

anno	importo	tipo di contributo	atto	importo residuo
2007	49.560,35	Contr.Straord.2015	DC 89 del 12.12.2017	2.900.151,75
2008	1.449.007,65	Contr.Straord.2015	DC 89 del 12.12.2017 e DC 81 del 05.12.2016	949.703,65
2009	1.165.076,02	contributo bon. 2009+ Contr. Straord. 2016	DC 91 del 13.12.2017 e DC 88 del 6.12.2017	136.802,88
2010	9.552,11	contributo opere irrigue 2010	DC 81 del 05.12.2016	0
2011	934.851,18	Contr.Straord.2012	DC 26 del 26.02.2014	0
2012	6.808,88	Contr.Straord.2016	DC88 del 6.12.2017	0
2013	6.093,11	Contr.Straord.2016	DC88 del 6.12.2017	0
2014	1.699.553,40	Contributo Straordinario 2016 + Interessi di mora 2014/2015	DC 92 del 14.12.2017 e DC88 del 6.12.2017	0
2015	811.391,08	Contr.Straord.2016	DC88 del 6.12.2017	0
2016	586.855,08	Contr.Straord.2016	DC88 del 6.12.2017	0
Totale	6.718.748,86			3.986.658,28

Pertanto, attraverso le operazioni di abbattimento sopra descritte, il quadro aggiornato della copertura dei ruoli accertati e **ancora da emettere per il 2004-2016 ammonta a 9,28 milioni** di euro ed è rappresentato nel dettaglio dal grafico che segue.



Occorre evidenziare che è di fatto partita l'attività di riduzione del disavanzo tecnico, preso atto che dei 6,72 milioni di euro complessivamente abbattuti, 2,66 milioni di euro erano allocati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il disavanzo tecnico pertanto decresce di 2,66 milioni di euro e si porta a -9.34 milioni di euro.

Analisi del ruolo 2016

I ruoli accertati dal bilancio consuntivo 2016 sono risultati pari a 5.614.143,05 e sono stati emessi a pagamento per la quota parte di euro 5.027.287,97 di cui euro 915.748,63 di ruolo istituzionale, euro 1.613.809,26 per ruoli di manutenzione, euro 2.497.730,08 per ruoli irrigui.

La differenza tra l'importo dei ruoli accertati col Rendiconto e quelli effettivamente emessi è pertanto pari a circa 600.000 euro ed è stato coperto, come già scritto, con i contributi straordinari concessi dalla RAS nel 2016 per l'abbattimento dei costi di funzionamento dell'ente negli anni pregressi.

L'emissione dei ruoli 2016 è stata effettuata secondo gli importi sopra indicati e nel pieno rispetto del Piano di Classifica vigente. La tabella completa dei costi classificati è allegata nel Conto Consuntivo 2016; in questa pubblicazione si citano alcuni esempi dei costi ad ettaro per le colture più rappresentative.

	alta pressione Arborea	alta pressione	bassa pressione	canaletta
riso		313	246,83	150,14
mais, medica	286,69	245,95	185,72	112,79
ortive	247,23	214,13	162,81	98,79
frutt, carciofo	207,76	182,3	139,89	84,78

	tipo Coltura	Ind Ben Manut.	Ind Ben SV	Ind Consum	Istituz. €/Ha	Manut. €/Ha	Utenza €/Ha	TOT €/Ha
Alta pressione Arborea	mais, medica	1,2	1,24	1,6	25,97	50,24	210,49	286,69
	ortive	1,2	1,24	1,3	25,97	50,24	171,02	247,23
	loieto 2^	1,2	1,24	0,7	25,97	50,24	92,09	92,09
	frutt, carciofo	1,2	1,24	1	25,97	50,24	131,55	207,76
Alta pressione	riso bennaxi w	1,2	0,93	2,4	25,97	50,24	236,8	313
	mais, medica	1,2	1	1,6	25,97	50,24	169,75	245,95
	ortive	1,2	1	1,3	25,97	50,24	137,92	214,13
	frutt, carciofo	1,2	1	1	25,97	50,24	106,09	182,3
bassa pressione	riso	1	0,72	2,4	21,64	41,86	183,33	246,83
	mais, medica	1	0,72	1,6	21,64	41,86	122,22	185,72
	ortive	1	0,72	1,3	21,64	41,86	99,3	162,81
	frutt, carciofo	1	0,72	1	21,64	41,86	76,39	139,89
canaletta	riso	0,6	0,44	2,4	12,98	25,12	112,03	150,14
	mais, medica	0,6	0,44	1,6	12,98	25,12	74,69	112,79
	ortive	0,6	0,44	1,3	12,98	25,12	60,68	98,79
	frutt, carciofo	0,6	0,44	1	12,98	25,12	46,68	84,78

Applicazione dei minimi tariffari e recupero spese di esazione

Con Delibera commissariale n° 42 del 21.07.2016 è stato disposto di applicare minimi tariffari all'importo dei ruoli istituzionali ed irrigui determinati in € 20,00 per i ruoli Istituzionali ed € 50,00 per i ruoli Irrigui, mentre l'importo della manutenzione rimane ancorato alla superficie intitolata.

Ciò al fine di dare copertura a quei costi fissi per utente che non venivano recuperati sulle proprietà o sulle utenze più piccole a causa degli importi, in termini assoluti, troppo bassi. Inoltre con la delibera commissariale n° 57 del 29.09.2016 è stata anche disposta la maggiorazione del 2% sui ruoli emessi con cartella e seguito della mancata riscossione dell'Avviso di pagamento, ciò al fine di recuperare almeno parzialmente i maggiori costi sostenuti dall'Ente.

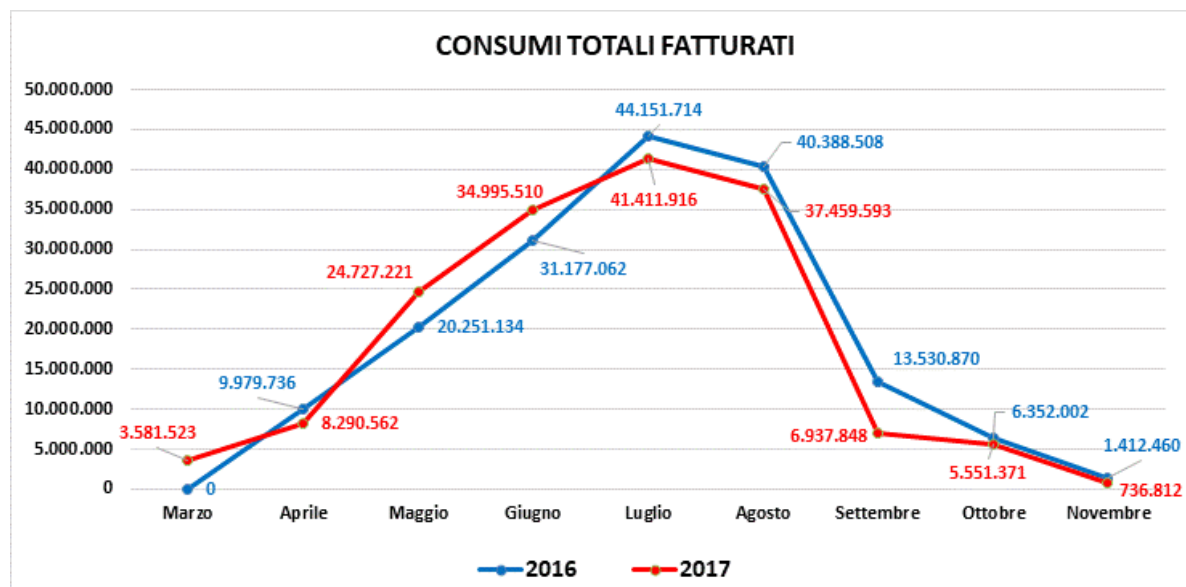
Acqua ed energia per l'irrigazione

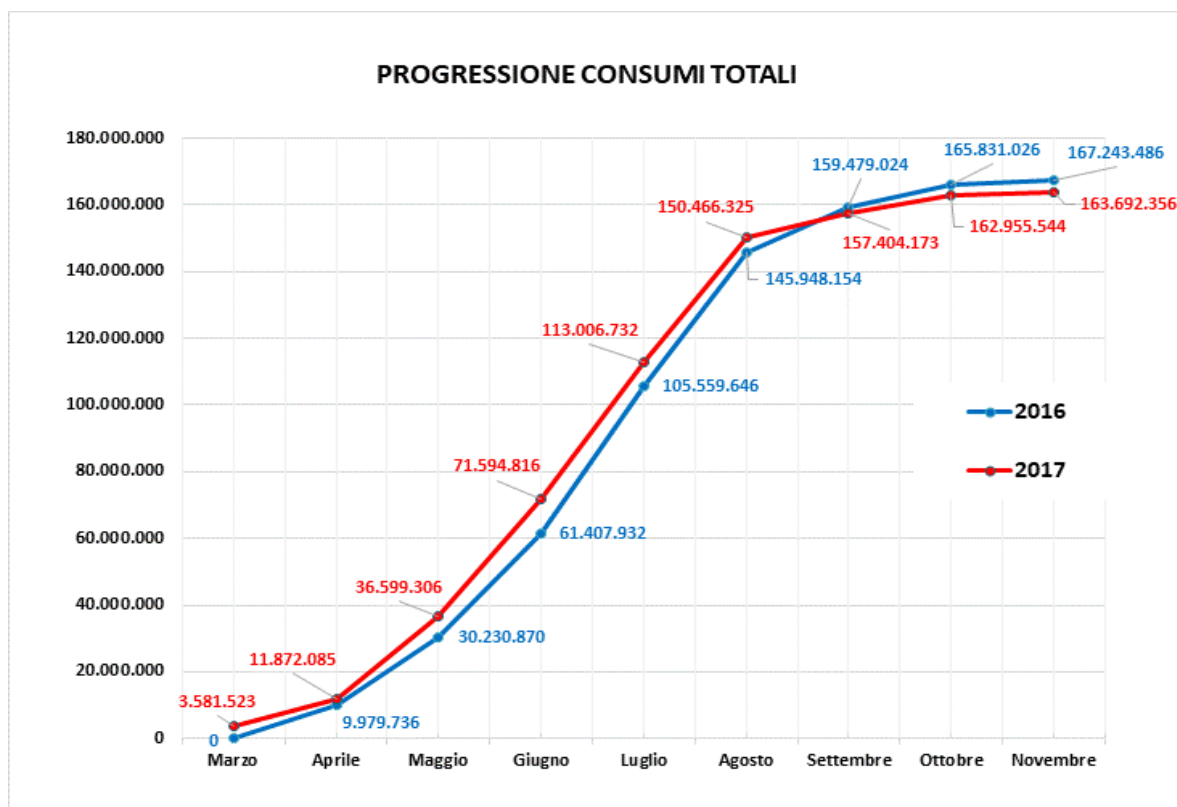
Combattere gli sprechi e allineare le dotazioni idriche ai corretti livelli di utilizzo dell'irrigazione di precisione

I consumi della stagione irrigua 2017

Il risparmio idrico è obiettivo strategico del Consorzio che, attraverso una efficace politica di recupero delle perdite, di misurazione dell'acqua e di corretto utilizzo della risorsa irrigua da parte dell'utenza, dovrà allineare la propria gestione ai canoni e al principio della tariffazione a consumo dettati dalla direttiva europea acque e dalla legislazione nazionale e regionale.

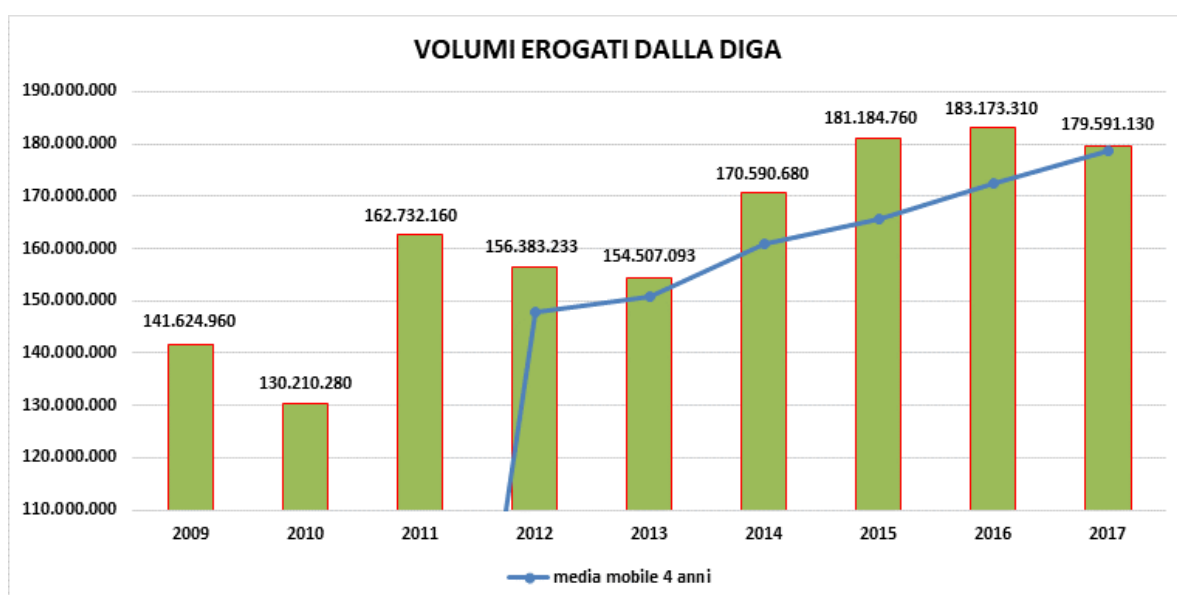
Per quanto riguarda la campagna irrigua 2017 una più efficace gestione di controllo dell'utenza e di ottimizzazione dei turni orari ha consentito di ridurre il consumo complessivo del 2017 di 3,5 milioni di metri cubi rispetto al consumo del 2016. Il dato è particolarmente confortante, preso atto della drammatica condizione siccitosa del 2017 e dimostra di quanta ulteriore potenzialità di risparmio idrico l'ente possa disporre.





Andamento delle erogazioni pluriennali dalla diga

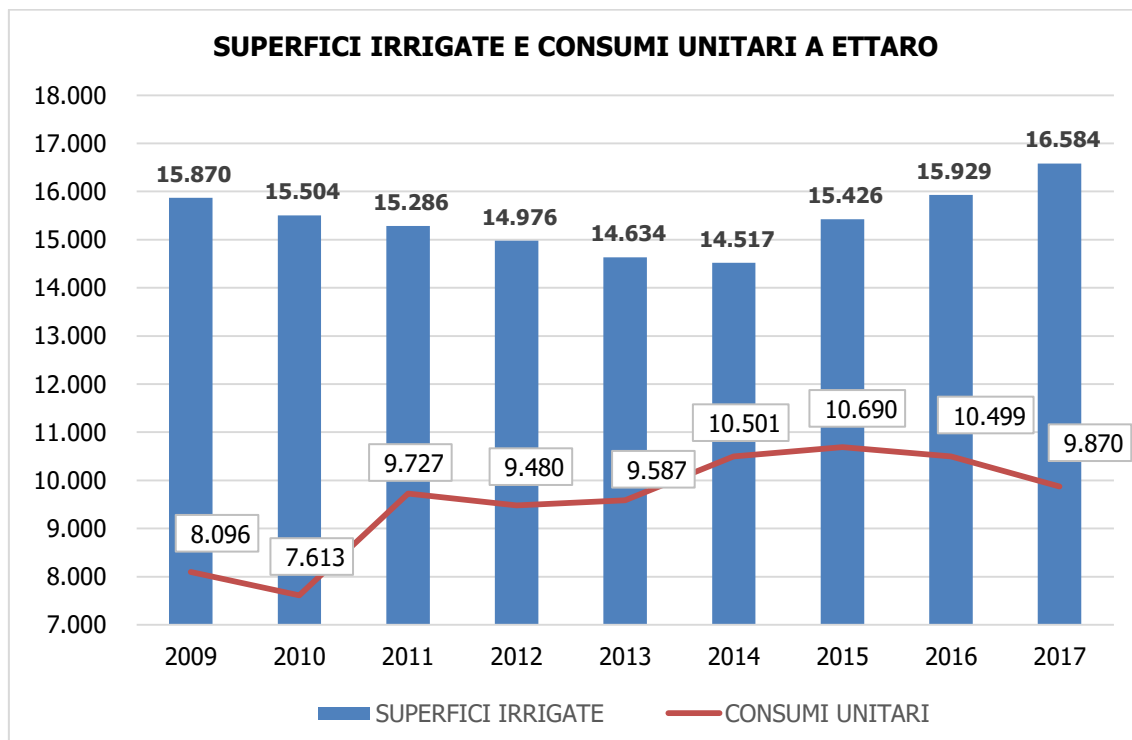
L'andamento dal 2009 in poi delle erogazioni dalla diga del Tirso evidenzia tre periodi aggregati di consumi, quelli più bassi per il biennio 2009-2010, una fascia intermedia per il triennio 2011-2013, una fascia alta per il quadriennio 2014-2017.



Superfici irrigate e consumi unitari

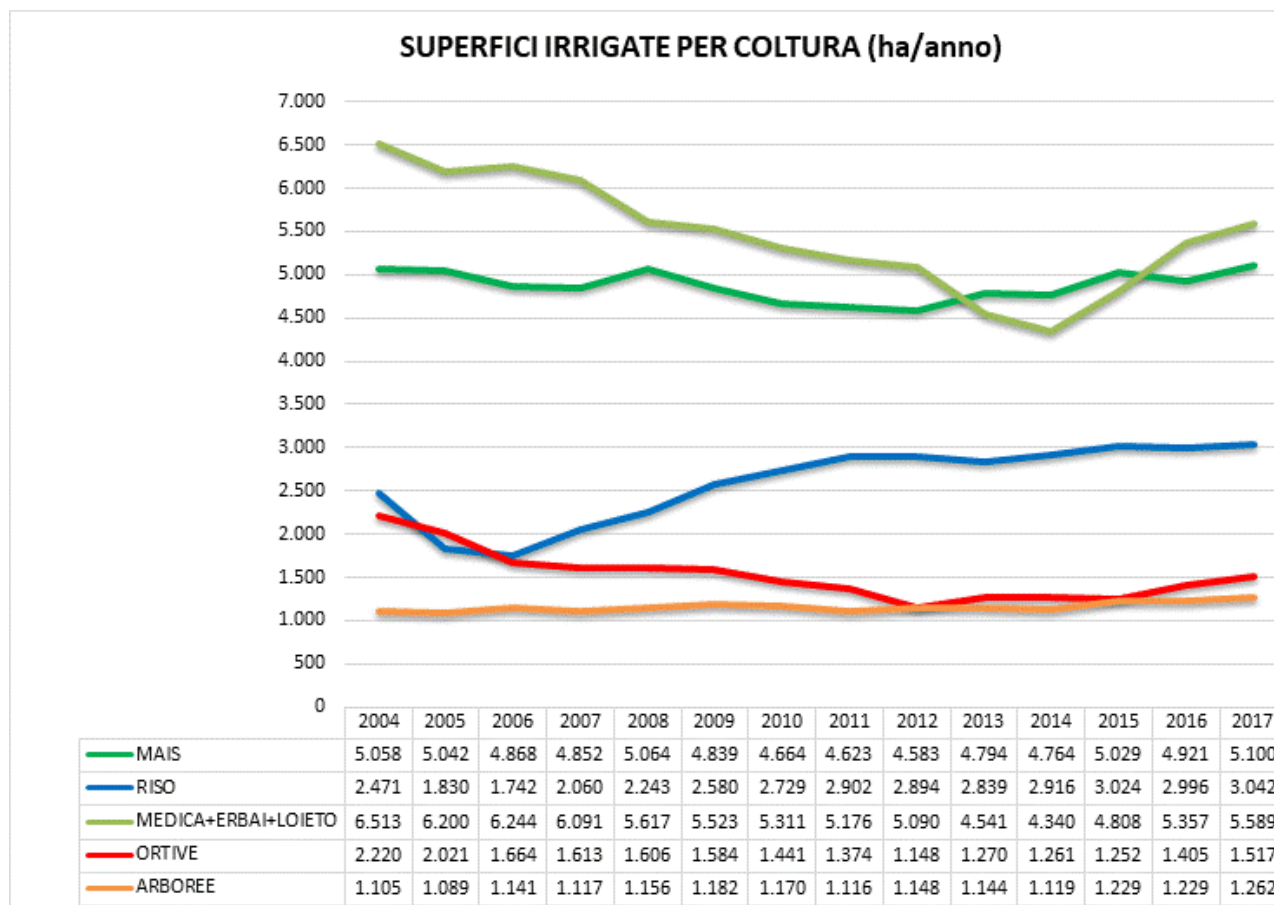
E' rilevante verificare l'andamento delle superfici irrigate e il consumo unitario medio ad ettaro per lo stesso periodo 2009-2017.

Come si nota la superficie irrigata nel 2009 di 15.870 ettari scende progressivamente di circa 1.350 ettari fino al minimo registrato nel 2014 per poi riprendere a salire fino al 2017 con 16.584 ettari su superficie dichiarata a domanda. Il trend di crescita è sicuramente positivo però appare evidente la discrasia nei consumi unitari. E' facile osservare infatti che la media a ettaro nel 2009 si attesta a 8.100 mc/ha mentre nel 2016, quasi a parità di superficie irrigata, raggiunge la soglia di 10.500 mc/ha. Fatto salvo il diverso carattere pluviometrico dei due anni, l'uno di piogge abbondanti l'altro siccitoso, rimane comunque un aumento non banalmente giustificabile. Si noti come le politiche di controllo e attenzione svolte dal Consorzio nel 2017, pur in un anno drammaticamente siccitoso e con aumento delle superfici irrigate, abbiano portato a una riduzione sensibile del valore unitario, sceso di poco di circa 630 mc/ha rispetto al 2016.



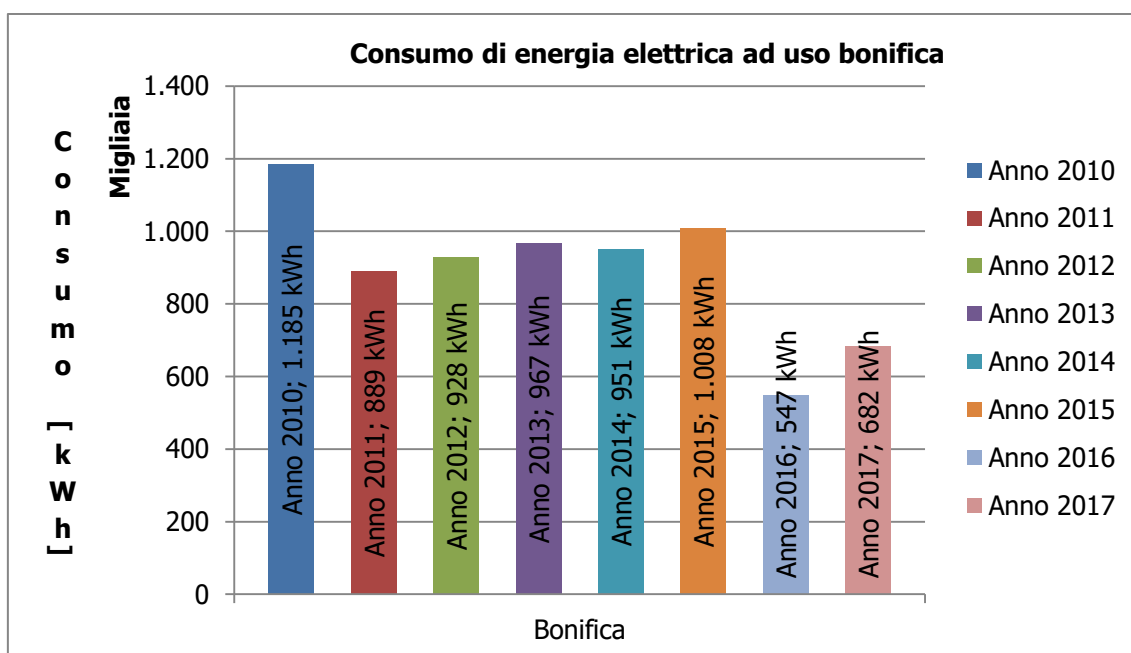
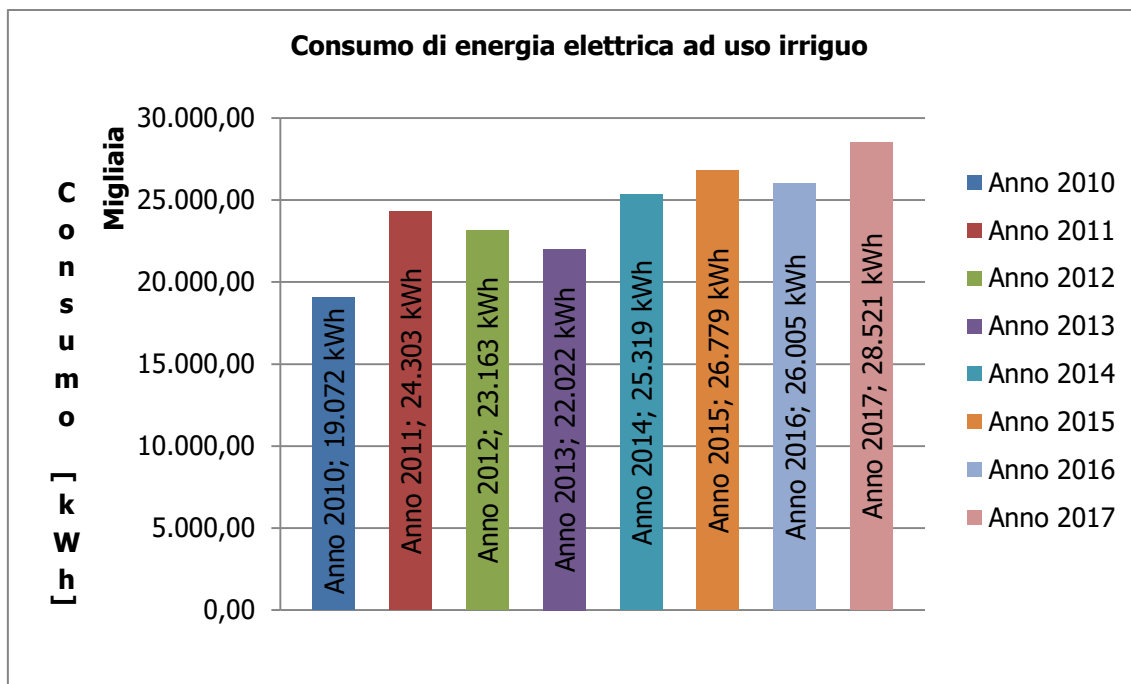
Nel grafico che segue si riporta l'andamento dal 2004 a oggi delle maggiori colture irrigue del comprensorio Oristanese. E' immediato notare come il mais e

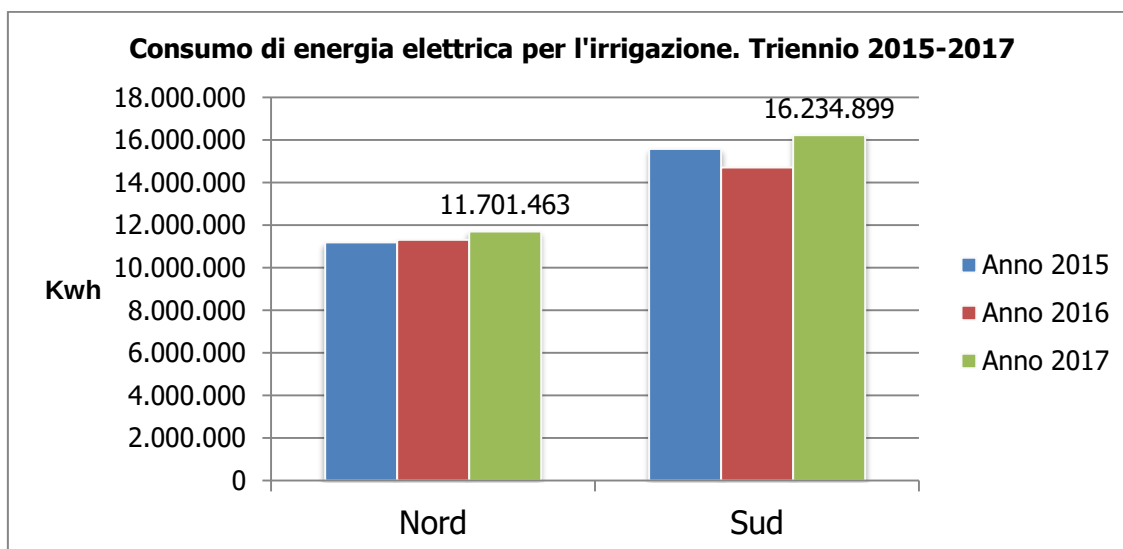
gli agrumeti possano essere considerate colture stabili, mentre le altre colture, quali gli erbai o il riso, denotano andamenti in crescita a partire dai picchi minimi.



I consumi energetici

L'andamento dei consumi energetici è in progressivo aumento, in linea con il trend dei consumi idrici, anche se il dato del 2017 necessita di ulteriore approfondimento per la sua migliore comprensione.





Azioni per la riduzione dei consumi

Nel corso della passata stagione irrigua il Consorzio ha avviato un'azione di riduzione degli **sprechi d'acqua** che è stata portata avanti attivando diverse iniziative fra le quali:

- i. Studio e applicazione di schemi di turnazione;
- ii. Attività di sensibilizzazione agli agricoltori con i Tavoli di lavoro;
- iii. Potenziamento delle attività di controllo in campo e sanzioni;
- iv. Verifica e installazione di misuratori;
- v. Progetto di costituzione del Consiglio Irriguo del giorno con i dati dell'evapotraspirazione;

Sono stati messi a punto **schemi di turnazione** finalizzati ad ottimizzare l'erogazione idrica all'utenza in termini di pressioni e portate erogate. Le aree interessate a detta iniziativa sono state in particolare quelle intensamente coltivate con colture caratterizzate da elevati fabbisogni idrici (foraggiere e riso) nei distretti di Arborea e Morimonta, per il Comprensorio Sud, e di Bennaxi Ovest per quello Nord. Detta attività è stata affiancata e supportata da quella di **sensibilizzazione agli agricoltori** sulle finalità perseguite e pertanto sui vantaggi della corretta e puntuale applicazione degli schemi studiati, alla cui elaborazione finale si è pervenuti anche grazie ai suggerimenti pervenuti dagli stessi agricoltori.

Ancora, si sono intensificate le **attività di controllo in campo** finalizzate alla verifica del rispetto degli schemi irrigui predisposti e che le superfici irrigate fossero state regolarmente denunciate e, pertanto, autorizzato dal Consorzio il

prelievo d'acqua a loro favore. In relazione a quest'ultimo punto, diverse sono state le contestazioni fatte, nel rispetto della **procedura sanzionatoria** del Consorzio.

Fanno da corollario alle sopradette iniziative quella avviata, ma da completarsi, della **installazione dei contatori** intendendosi l'attività finalizzata a far sì che l'erogazione dell'acqua avvenga solo dagli idranti dotati di contatore funzionante, la rimozione dei contatori, e contestuale chiusura con flangia cieca, da quelli non utilizzati; la verifica del corretto utilizzo dei contatori dotati di scheda elettronica per il prelievo dell'acqua.

Infine, in collaborazione con l'Agenzia regionale LAORE è stato avviato un progetto di costituzione del **consiglio irriguo** del giorno a partire dai dati di evapotraspirazione giornalieri. Il progetto prevede che all'utente venga fornito via cellulare il valore giornaliero di evapotraspirazione, il momento di intervento e i volumi da erogare in relazione alla coltura praticata. Ciò consentirà di ricondurre l'esercizio irriguo a criteri prossimi a quelli dell'irrigazione di precisione.

L'azione combinata delle attività brevemente descritte ha consentito di chiudere la stagione irrigua 2017 con una soddisfacente riduzione dei volumi erogati rispetto agli anni 2015 e 2016, nonostante il 2017 sia stato caratterizzato da siccità accompagnata da elevate temperature estive.

Manutenzione delle reti irrigue

programmare le manutenzioni prioritarie e diminuire i tempi di intervento

Gli interventi di manutenzione 2017

A partire dall'anno 2017 è stato adottato un nuovo schema di lavoro che ha previsto l'introduzione di una **scheda di intervento per le manutenzioni** sulle reti irrigue volta alla registrazione dei singoli interventi, suddivisi tra programmati e a guasto. La scheda utilizzata prevede al suo interno la registrazione dei materiali, della manodopera e dei mezzi utilizzati nel singolo intervento e tiene conto dei tempi intercorrenti tra la data di segnalazione dell'intervento e la sua effettiva realizzazione.

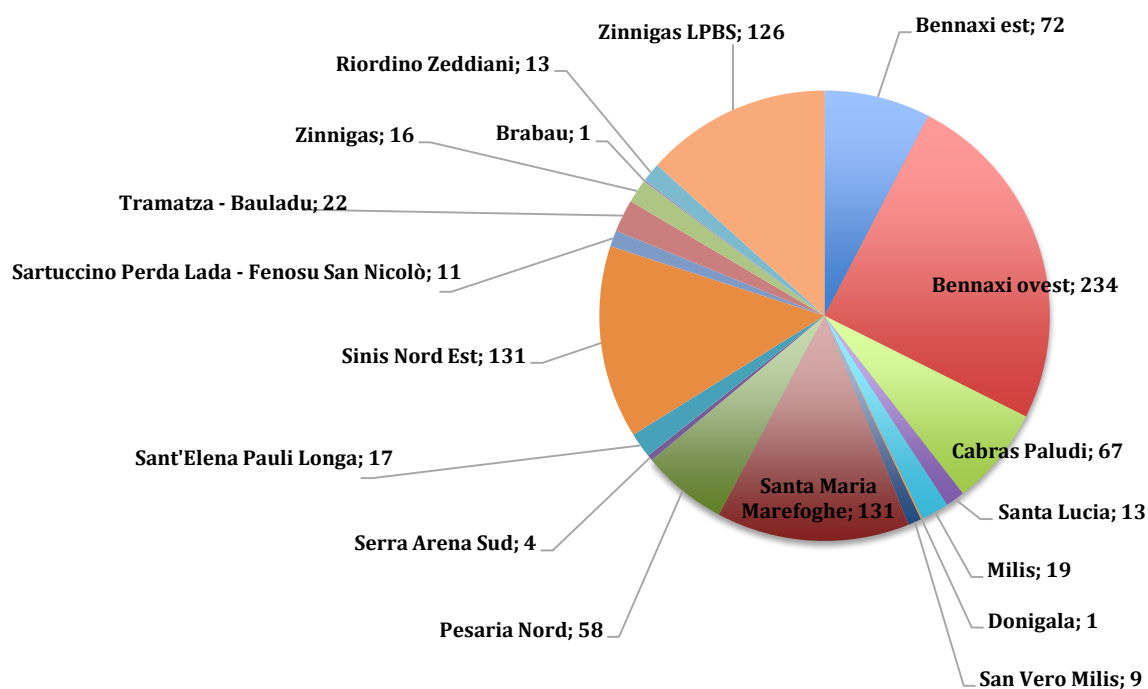
Tale procedura operativa ha evidenziato un'assoluta celerità nella risoluzione degli interventi, consentendo il monitoraggio del numero degli stessi per singolo distretto irriguo, come si evince nelle tabelle sotto riportate, suddivise nei due comprensori di competenza Nord e Sud.

Il numero totale degli interventi di manutenzione eseguiti nel 2017 risulta essere pari a 1.760, di cui 814 al comprensorio nord e 946 al comprensorio sud.

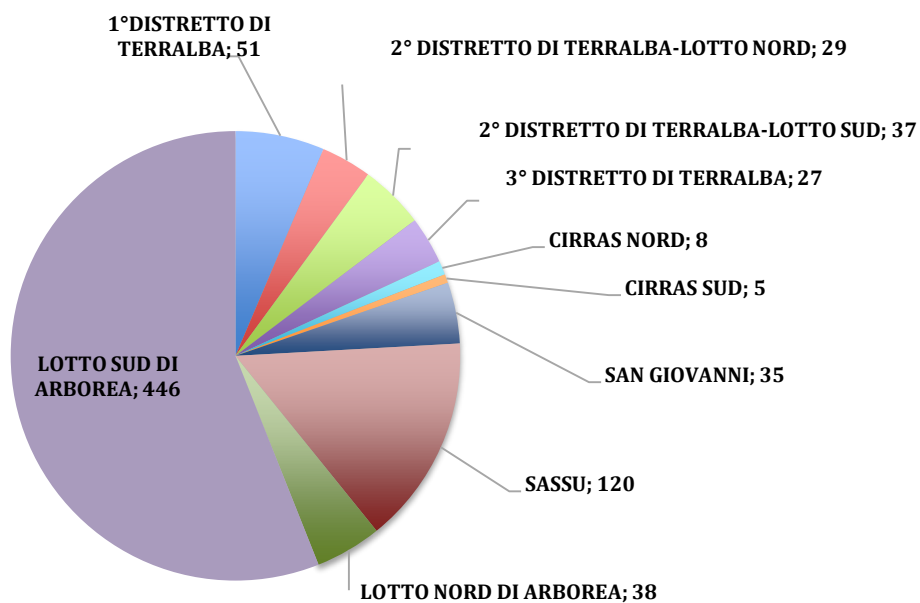
In particolare, le principali tipologie di intervento hanno riguardato il ripristino di canali irrigui ammalorati nei Distretti di Zinnigas Pauli Bingias Sud, e Pesaria Sud, e riparazione condotte irrigue con relativi pezzi speciali nei restanti distretti del Comprensorio Nord.

Per quanto riguarda il Comprensorio Sud un ampio numero di interventi ha riguardato la manutenzione delle idrovalvole Bermad presenti nel Lotto Sud di Arborea, e numerosi interventi di ripristino idrovalvole, botticelle e tratti di condotta ammalorati nel Sassu. Per quanto riguarda i restanti distretti del comprensorio sud gli interventi principali hanno riguardato il ripristino di tratti di condotta ammalorati e dei relativi pezzi speciali.

INTERVENTI MANUTENTIVI RETI IRRIGUE PER DISTRETTO - COMPENSORIO NORD ANNO 2017



INTERVENTI MANUTENTIVI RETI IRRIGUE PER DISTRETTO - COMPENSORIO SUD - ANNO 2017



Programma annuale degli interventi prioritari di manutenzione nel bilancio 2017

A partire dal Programma Esercizio e Manutenzione 2017, allegato al Bilancio di previsione 2017, sono state predisposte le schede degli interventi programmati, riguardanti interventi manutentivi prioritari e di una certa rilevanza economica, da attuarsi durante la campagna invernale e preliminarmente all'avvio della stagione irrigua. Tale procedura ha consentito di ancorare gli impegni economici derivanti dalla loro esecuzione al bilancio di previsione dell'ente.

Di seguito il numero di interventi programmati, suddivisi per distretto irriguo e/o per impianto di sollevamento, correlati al numero di realizzazione e di non realizzazione.

Le tabelle evidenziano un certo numero di interventi programmati non realizzati in quanto, durante il periodo di manutenzione invernale, gli operatori avventizi non erano presenti, e le dotazioni di personale fisso presente, al netto delle ferie godute, pensionamenti, e/o malattia è risultato insufficiente a coprire il fabbisogno di manodopera necessario al compimento dei suddetti interventi.

Inoltre alcuni di questi interventi, per la loro complessità esecutiva, che necessita di professionalità e attrezzature non presenti in questo Consorzio e quindi da appaltarsi a ditta esterna, non sono stati eseguiti per carenza di finanziamenti a disposizione per la loro esecuzione.

Si partirà da una riflessione sugli interventi non realizzati per la loro implementazione a partire dal prossimo programma interventi 2018.

COMPENSORIO NORD

RETI IRRIGUE

	programmati	realizzati	non realizzati
Santa Maria mare Foghe	2	2	0
Canale Mattoni	1	1	0
Canale Adduttore Dx Tirso	1	0	1
Bennaxi Est	1	1	0
Bennaxi Ovest	1	1	0
Pesaria	1	0	1
	7	5	2

IMPIANTI DI POMPAGGIO

	programmati	realizzati	non realizzati
Tanca Molino	2	1	1
Bennaxi Est	1	1	0
Milis Murdegu	2	0	2
Sa Rodia	2	0	2
Santa Maria	3	1	2
Sinis NE	2	0	2
Bennaxi Ovest	1	1	0
Tramatza	1	0	1
Idrovora Brabau	1	1	0
Pauli Arcais	1	1	0
Cardelli	1	1	0
San Vero Milis	1	0	1
	18	7	11

COMPENSORIO SUD

RETI IRRIGUE

	programmati	realizzati	non realizzati
I° Distretto Terralba	7	5	2
II° Distretto Terralba	3	1	2
Lotto Nord Arborea	7	6	1
Lotto Sud Arborea	5	4	1
Cirras Nord	1	1	0
Sassu	1	1	0
	24	18	6

IMPIANTI DI POMPAGGIO

	programmati	realizzati	non realizzati
Idrovora Sassu	5	5	0
Idrovora Luri	3	3	0
Idrovora Pauli Longa	3	2	1
Impianti Marrubiu	2	1	1
Impianti Sassu	1	1	0
Impianti Strada 10	4	4	0
Impianti Strada 22	2	2	0
Impianti Morimonta	2	2	0
	22	20	2

Completamento del parco autovetture da lavoro e mezzi meccanici

Nel corso del 2017 è proseguito il programma per il completamento del parco autovetture ed automezzi avviato nel 2016. In quell'anno il Consorzio ha acquistato **n.14 autovetture** che sono state assegnate al personale operaio



svolgente la mansione di acquaiolo, per il cui espletamento utilizzava il mezzo proprio (motociclo o autovettura). In questo modo si sono ottenuti tre effetti immediati: il pressoché

azzeramento dei rimborsi chilometrici riconosciuti per contratto ai suddetti lavoratori; un notevole miglioramento della sicurezza degli spostamenti effettuati dagli stessi lavoratori; la possibilità di trasportare materiali e attrezzature utili per le attività di loro competenza. Sempre nel 2016 si è dato avvio alle procedure per l'acquisto delle macchine operatrici necessarie a completare e/o integrare il parco mezzi del Consorzio, completate nel 2017 con la consegna di due mezzi speciali **ENERGREEN**, dotati di benne falcianti e di testata trinciante, che già operano nel settore della bonifica, in particolare nei grandi canali.



Di imminente avvio è infine la procedura per l'acquisto di un escavatore speciale, comunemente chiamato **RAGNO**, che andrà ad ampliare la gamma del parco mezzi meccanici a disposizione. Nel 2018

il programma di acquisto mezzi avviato nel 2016 si concluderà con l'acquisto di due **escavatori** di taglia 145 e 80 quintali.

Costituzione della squadra speciale interventi amianto

Dalla fine del 2016 il Consorzio effettua in amministrazione diretta (quindi senza ricorrere a ditte esterne) le attività di **riparazione e bonifica delle condotte in amianto**. Ogni Squadra manutenzione e irrigazione ha al proprio interno personale appositamente formato per effettuare detti interventi. Sono 36 i dipendenti impegnati in detta attività, 24 operatori e 12 gestionali. Fra questi ultimi vi sono anche i tecnici degli Uffici esercizio e manutenzione.

Le squadre, una per ogni Reparto manutenzione e irrigazione, operano in autonomia coordinate dal Capo Squadra con funzioni gestionali/operative. Tutti i 36 dipendenti sono in possesso di abilitazione all'esercizio di dette attività (**patentino**) rilasciata dalla Regione Sardegna, avendo superato l'esame finale al termine del corso di 30 ore per gli operatori e di 50 ore per i gestionali. Lo stesso personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo le tempistiche previste dagli specifici protocolli sanitari, ed è in possesso della **idoneità sanitaria** in assenza della quale non potrebbe operare.

L'entrata in esercizio delle squadre in argomento ha comportato un notevole riduzione dei tempi degli specifici interventi e di riduzione degli costi degli stessi interventi. Entro il 2018 si conta di poter effettuare in amministrazione diretta anche la seconda fase di questi particolari interventi, quella del conferimento a discarica con mezzi propri del materiale rimosso, per la cui abilitazione sono state avviate le procedure previste.

Da quando sono entrate in attività, il Consorzio ha effettuato in amministrazione diretta n.22 interventi nel Comprensorio Nord e n.10 nel Comprensorio Sud.

Manutenzione idraulica del territorio

Riaffermare il ruolo del Consorzio nella manutenzione idraulica nel territorio

Il programma acquisti di mezzi meccanici in parte realizzato e da completarsi nel 2018, come descritto in precedenza, è prova della volontà del Consorzio di riappropriarsi della funzione primaria di **gestione della bonifica idraulica** del territorio cui la stessa denominazione rimanda.

E vanno proprio in questa direzione gli **accordi di collaborazione istituzionale** che sono stati stipulati nel 2016 con l'Associazione dei Comuni di



Solarussa Siamaggiore e Zerfaliu (rinnovata nel 2017), e nel 2017 con l'Associazione dei Comuni del Terralbese (Arborea, Terralba, Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano). In base ai suddetti accordi, le Associazioni dei Comuni hanno messo a disposizione del Consorzio n.2 Terne dotate di testate trincianti, acquisite col PSR 2007-2013 Reg. (CE) n. 1698/2005 – Bando Misura 321, che il Consorzio utilizza nelle attività proprie e, previa programmazione condivisa, in quelle attività di natura ambientale di competenza dei Comuni, generalmente da questi gestite con affidamenti a terzi.

Progettazione ed esecuzione opere pubbliche

Potenziare la capacità di progettazione e di acquisizione di finanziamenti pubblici

I grandi interventi sulle infrastrutture irrigue

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Eliminazione delle interferenze con le condotte irrigue consortili incassate nel corpo arginale del Fiume Tirso	1.800.000,00	180.000,00
Con finanziamento del genio civile di Oristano è possibile riqualificare le condotte irrigue che scavalcano gli argini del fiume tirso, le quali, a causa del loro degrado compromettono la stabilità del rilevato arginale e sono fonte di ingenti perdite idriche		

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Completamento della realizzazione della condotta dello schema 31 Tirso	1.350.000,00	120.000,00
Tramite delega dell'Ass. LL.PP. della RAS, il Consorzio ha realizzato la condotta idropotabile che trasferisce le acque dal lago Omodeo sino al potabilizzatore di Silì . Attualmente si sta redigendo un progetto di completamento che interessa la sistemazione dei versanti in frana a ridosso della condotta già realizzata		

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Efficientamento delle stazioni di sollevamento (apparecchiature elettromeccaniche e opere) del Comprensorio irriguo del Consorzio. Intervento nelle centrali di Tanca Molino e Strada 10 Arborea.	2.208.000,00	200.000,00
L'intervento, attualmente in corso di esecuzione provvede alla sostituzione di apparecchiature (pompe e quadri elettrici e accessori) al limite del collasso e non più in grado di soddisfare il fabbisogno irriguo di circa 6000 ettari suddivisi tra comprensori o Nord e sud . Le opere saranno ultimate in tempo per la prossima stagione irrigua		

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Riordino irriguo del distretto di Zinnigas, Lorissa e Pauli Bingias sud	21.500.000,00	1.500.000
Il progetto, di cui è stata finanziata dal MIPAAF la sola progettazione definitiva, completa il riordino irriguo mediante conversione tubata della canalette a pelo libero. L'intervento si estende per circa 1500 ettari ed è stato già predisposto un primo stralcio esecutivo di circa 6.000.000,00 € in attesa di finanziamento.		

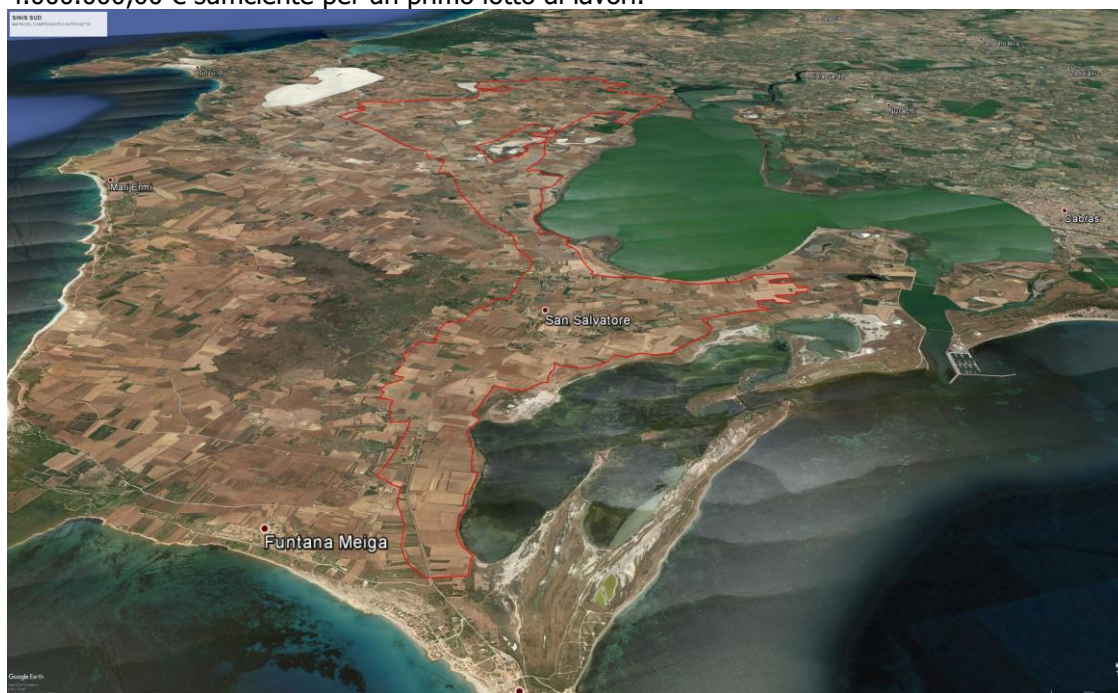
Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Riorganizzazione della rete di telecontrollo consortile, con interventi nel canale adduttore DX Tirso nel distretto di Sinis N.E. e Arborea Lotto Nord – I Lotto	5.900.000,00	570.000,00

Il progetto consente l'automazione delle prese comiziali di alcuni distretti e degli organi di manovra del canale dx tirso in modo da evitare gli sprechi d'acqua e abbattere notevolmente l'impegno di manodopera



Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Realizzazione della rete irrigua del distretto di Sinis Sud (area a rischio salinizzazione)	4.000.000,00	380.000,00

L'intervento è oggetto di una specifica progettazione e riguarda un territorio, quello del Sinis Sud (grossomodo a partire dal torrino esistente di Pauli Crechi sino ad arrivare in prossimità della borgata marina di San Giovanni) mai irrigato fin ora se non privatamente attraverso emungimento da pozzi e va a valorizzare un'area da sempre vocata all'agricoltura contribuendo alla crescita di un tessuto economico sempre più in espansione. Attualmente il Consorzio ha ricevuto una delega e relativo finanziamento dall'Ass. Agricoltura della RAS per un importo di 4.000.000,00 € sufficiente per un primo lotto di lavori.



Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Revisione Distretti Sassu 1-2-3-4-5 di Arborea. Sostituzione di reti vetuste.	2.600.000,00	240.000,00

Con un altro finanziamento di 2.600.000,00 € si prevede una radicale revisione della rete irrigua di Sassu 4 di Arborea oramai al collasso per l'estremo stato di degrado delle condotte in cemento amianto esistenti da quasi 50 anni. L'intervento riguarda i terreni di numerosi agricoltori della migliore imprenditoria agricola isolana fra i quali figura anche buona parte del compendio della SBS recentemente trasferito alla società privata Bonifiche Ferraresi.

Gli studi e le progettazioni per la mitigazione del rischio idrogeologico

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Realizzazione di un intervento di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo e delle sponde del rio Mogoro	1.200.000,00	100.000,00

Per conto del Genio Civile di Oristano: l'intervento consente di limitare i fenomeni erosivi che compromettono gli argini del Rio Mogoro



Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Opere di salvaguardia dal rischio alluvioni degli abitati di Terralba e Uras – I Stralcio – Rio Tamis	600.000,00	70.000,00

Per conto dell'unione dei comuni del territorialmente l'intervento si occupa della mitigazione dei rischi idrogeologico generato dal rio Tamis



Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Opere di mitigazione del rischio idrogeologico delle aree in riva destra del fiume Tirso.	800.000,00	60.000,00

Intervento delegato direttamente dall'Assessorato LL.PP della RAS. Il Consorzio ha predisposto un Progetto di massima dell'ordine dei 21 milioni di euro che metterà in sicurezza idraulica gli abitati e i territori dei comuni di Zerfaliu, Solarussa, Siamaggiore, Cabras e Oristano

Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Progetto per la ricostruzione delle corrivazioni in sinistra del canale acque alte – I Lotto	1.400.000,00	120.000,00

Nell'ambito del Piano regionale di Bonifica questo intervento attuerà la bonifica di una vasta porzione di territorio agricolo limitrofo al comune di Terralba



Titolo intervento	Costo complessivo (€)	Spese generali (€)
Servizio piena e intervento idraulico dei Corsi d'acqua Mogoro e Tirso.		160.000,00
Due squadre del Servizio tecnico sono costantemente a disposizione per il monitoraggio idraulico ed intervenire in caso di situazione di allerta gialla, arancione e rossa		

Acquisizione delle certificazioni di qualità dell'ufficio tecnico

Acquisizione della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema Interno di Gestione della Qualità del Servizio Tecnico Consortile relativo alla verifica sulla progettazione delle opere pubbliche ai fini della validazione, condotta ai sensi della legislazione vigente.

Il Servizio Tecnico ha intrapreso un percorso di riqualificazione teso a gestire le proprie attività secondo protocolli che privilegiano la produttività e standard di qualità a livello europeo dei progetti e delle direzioni dei lavori degli interventi previsti dalla programmazione annuale e triennale.

Il possesso della Certificazione di qualità rilasciata dalla SGS Italia (Istituto di qualificazione indipendente) dà la possibilità al Consorzio di inserirsi nella lista delle stazioni appaltati qualificate.

Innovazione tecnologica e informatizzazione

Investire nella riorganizzazione tecnologica dell'ente

Sistemi di telecontrollo e automazione nelle centrali di sollevamento e nelle linee

A partire dal 2016, con una svolta fondamentale nelle modalità di esercizio degli impianti, il Consorzio ha eseguito una serie di interventi di ripristino dei sistemi di telecontrollo installati presso le stazioni di pompaggio del Comprensorio Nord, in particolare nei centri di Cabras Paludi, Sa Rodia, Santa Lucia, Santa Maria, Serra Arena Nord, Serra Arena Sud, Tramatza e Zinnigas. Sono stati implementati nuovi sistemi di telecontrollo nelle stazioni di Cardelli e Pauli Arcais mentre restano da implementare le centrali di Cirras Nord, Donigala, Milis Murdegu, San Vero Milis, Simaxis, Sinis NE, Bennaxi Est e Bennaxi Ovest.

Le idrovore di bonifica del comprensorio nord risultano tutte sotto telecontrollo.

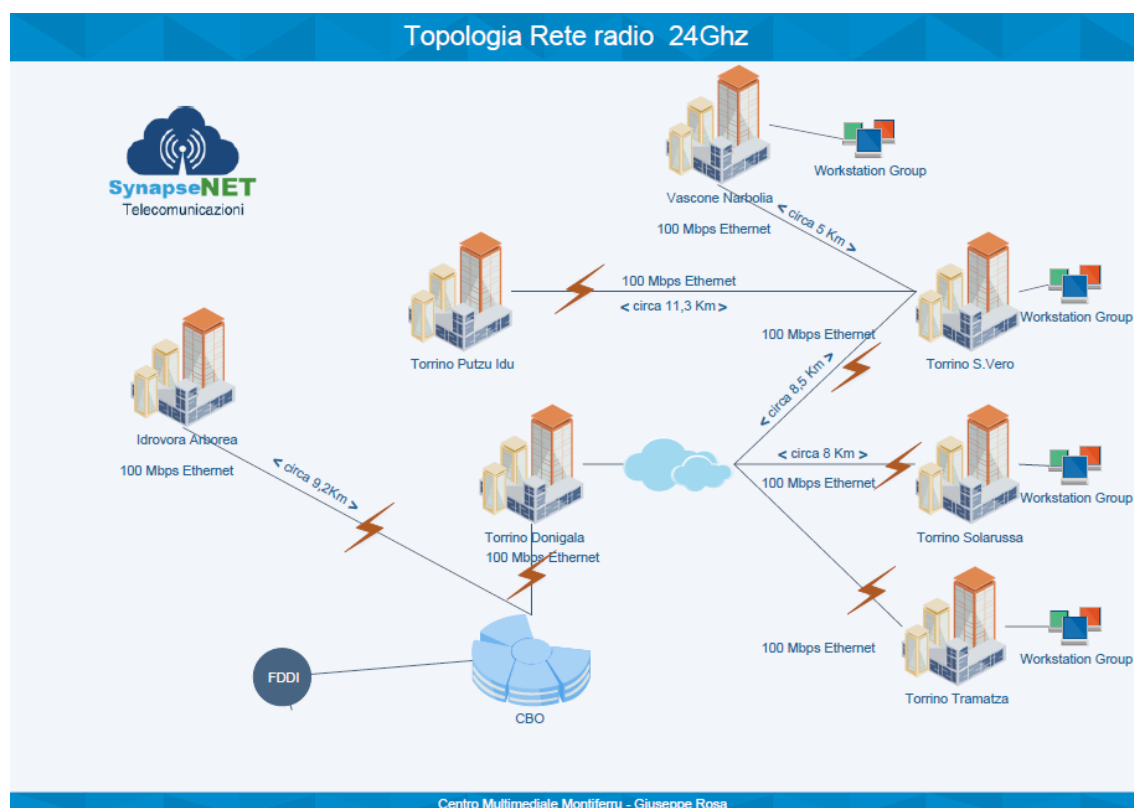
Per quanto riguarda il Comprensorio Sud invece, la gestione degli impianti di pompaggio col telecontrollo non è stata attuata neanche in parte per la complessità ed onerosità degli interventi di adeguamento delle apparecchiature necessari ma è comunque intendimento procedere con l'automazione e il telecontrollo di tutte quelle procedure connesse alla gestione delle idrovore e delle vasche di irrigazione che, con limitati interventi tecnici ed economici, possono essere così gestite.

Al fine di potenziare il sistema di telecontrollo aziendale è stata inoltre presentata una richiesta di finanziamento per telecontrollare i sezionamenti del Canale Adduttore "Destra Tirso", le prese comiziale del distretto di "Sinis Nord Est", i sezionamenti del Lotto Nord di Arborea e per la fornitura di quadri di automazione per 14 impianti di irrigazione.

È in fase di studio un sistema di automazione e telecontrollo delle procedure connesse alla gestione delle vasche e delle idrovore presenti nel comprensorio Sud .

Dotare il Consorzio di una rete proprietaria di ripetitori e trasmissione dati in onde radio

Per la gestione del sistema di automazione, attuale e/o di futura implementazione, è in avanzato livello di studio l'opzione che il Consorzio si doti di una rete proprietaria di ponti radio che, inizialmente, interconnetterà tutti i torrioni presenti nel Comprensorio Nord e le altre stazioni di pompaggio. È inoltre prevista la realizzazione di un primo collegamento con l'Idrovora di Sassu, in modo da poter facilmente ampliare in futuro la rete verso il Comprensorio Sud.



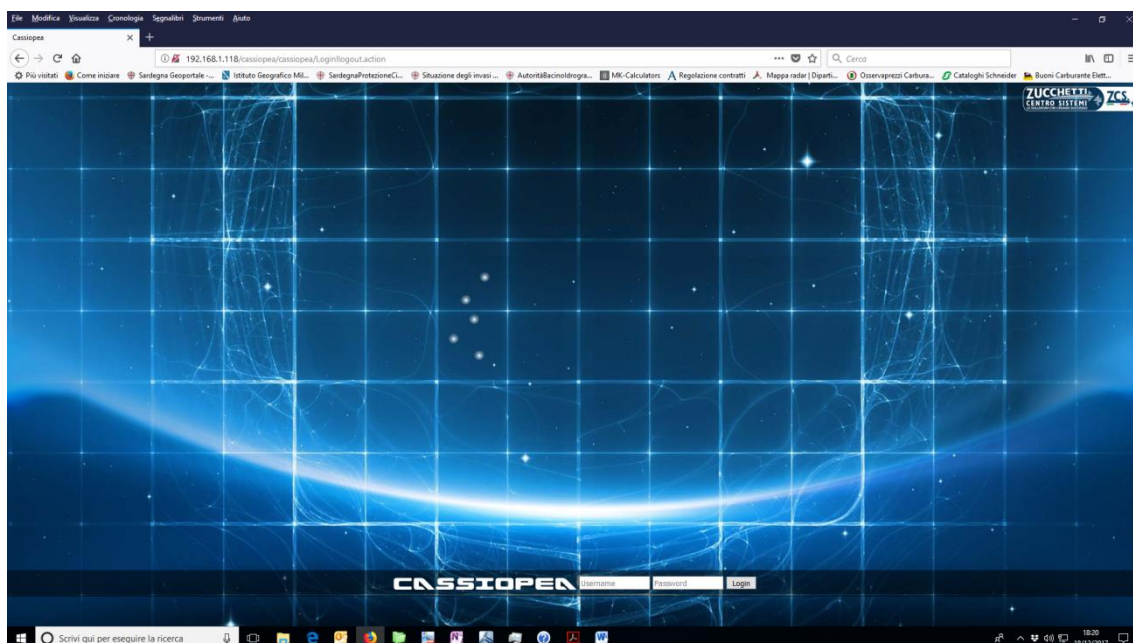
Adozione di software gestionali e piattaforma APP per smartphone

Ulteriore intervento realizzato per innovare il livello gestionale dell'Ente consiste nell'acquisto di due software gestionali, uno dedicato alla gestione del magazzino e l'altro dedicato alla gestione degli interventi di manutenzione e delle pratiche di ufficio. I due software sono connessi fra di loro, consentendo ulteriori ottimizzazioni nella gestione degli interventi e delle scorte di magazzino. Inoltre il software di gestione delle pratiche è strutturato in modo da gestire le pratiche in mobilità, permettendo l'apertura e la gestione dei diversi interventi di manutenzione direttamente da parte dei Capi Squadra.

Grazie a questi due software sarà quindi possibile gestire in maniera ottimale e dinamica il flusso del materiale necessario per l'esecuzione degli interventi di manutenzione sugli impianti consortili.

Inoltre la piattaforma Cassiopea consentirà anche l'apertura di un canale di dialogo con gli utenti, grazie ad un portale internet dove ogni utente potrà segnalare eventuali guasti e seguire on line l'avanzamento della pratica inerente la sua segnalazione.

Inserire con maggior forza la spinta innovativa nella organizzazione del lavoro che sarà resa dall'uso del gestionale zuccheti sia in campo che per il magazzino



Cablaggio della connessione in fibra ottica della sede centrale

Per sfruttare appieno quanto sopra illustrato l'Ente sta trattando con un provider l'installazione presso la Sede di Oristano, di un accesso diretto alla rete in fibra ottica.

Riordino fondiario**Regolarizzare l'assetto della proprietà dei riordini fondiari del passato****Completamento riordini fondiari di Mogoro, Uras terzo lotto, Zeddiani, San Vero Milis, Marrubiu, Marrubiu-Terralba-Uras**

A valere sui finanziamenti concessi dalla Regione Sardegna, il Consorzio è impegnato dal 2013 nei progetti di completamento dei riordini fondiari che erano stati fisicamente realizzati nei decenni passati (il primo, Riordino di Zeddiani, risale al 1954) ma dei quali non era stata avviata la procedura ex R.D. 215/1933 di pubblicazione e approvazione del piano delle permuta, con conseguenti disagi per i proprietari coinvolti.

Col primo finanziamento di euro 750.000,00 concesso col Decreto n.1831/DecA/125 del 27 dicembre 2012, sono stati pubblicati i riordini di Mogoro, Uras, Zeddiani e San Vero Milis; con il secondo di euro 300.000,00, assegnato con DGR n.65/33 del 16.12.2016, entro maggio 2019 si porteranno in pubblicazione i riordini realizzati nei territori di Marrubiu, Uras e Terralba che hanno interessato anche immobili gravati da uso civico (limitatamente ai primi due Comuni), con conseguenti ulteriori disagi per quei proprietari che li hanno avuti in permuta. In accordo con i Comuni interessati sarà affrontata anche questa problematica. Si definiranno poi, le ultime fasi dei primi progetti pubblicati.

Organizzazione e qualificazione del lavoro

Costituire una struttura organizzativa che risponda ai principi di economicità ed efficienza nella erogazione del servizio irriguo

Riassetto organizzativo del settore esercizio e manutenzione

A partire dal 2016 è stato varato il piano di riassetto del Settore Esercizio e Manutenzione, proseguito nel corso del 2017 e incentrato sui seguenti punti cardine:

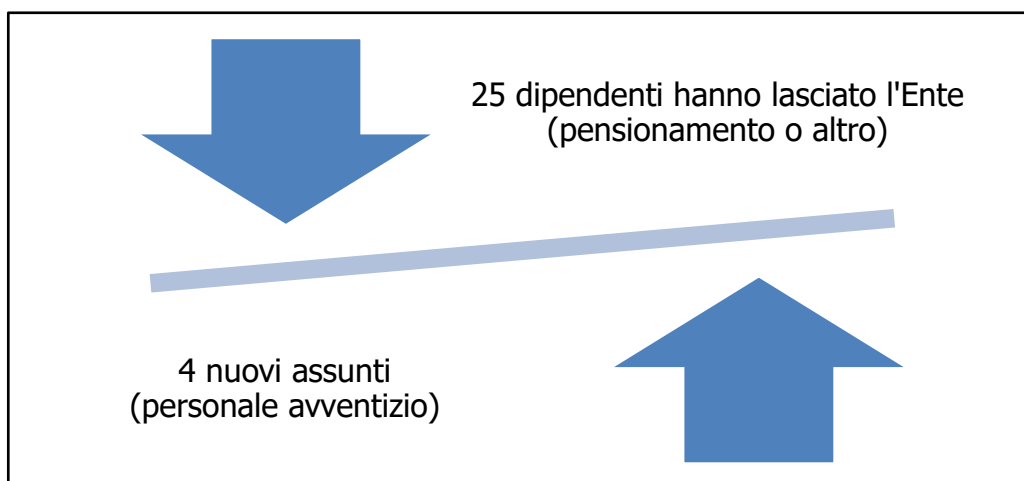
- 1) superamento della divisione tra attività di gestione dell'irrigazione e di gestione della manutenzione delle opere, e creazione di 7 Reparti (4 nel Comprensorio Nord e 3 in quello Sud) cui è affidata sia la gestione irrigua che la manutenzione;
- 2) adozione di un nuovo orario di lavoro e sua ripartizione nei vari mesi dell'anno in modo tale che, nel rispetto della media su base annua dell'orario di lavoro settimanale, si disponga di un maggior numero di ore settimanali nel periodo di intensa attività (maggio-agosto) compensate da un minor numero nel periodo di ridotta attività (novembre-febbraio). Ciò ha consentito di garantire il servizio irriguo anche il sabato con una forte riduzione del ricorso allo straordinario.

Registrazione degli interventi di manutenzione in schede

Introduzione della "scheda intervento" (per ora solo cartacea ma che sarà a breve sostituita da una scheda in formato digitale in conseguenza dell'introduzione dei software sopra detti) che verrà "aperta" ogni qualvolta dovrà effettuarsi, ovvero programmarsi, un intervento e riporterà tutte le informazioni utili a ricostruire la storia dello stesso intervento (luogo, data, distretto irriguo, tipologia opera, materiali utilizzati, personale e mezzi intervenuti, durata intervento, altre reparti intervenuti in supporto (es. carpenteria). Le schede avranno una anagrafica (numero e anno di riferimento) che costituirà l'identificativo dell'intervento, che dovrà essere richiamato in ogni processo allo stesso collegato, e richiamata e consultata (in ambiente digitale) da tutte le figure coinvolte. La scheda consentirà infine di effettuare il rendiconto delle spendite realizzate, ottimizzando il controllo dalla spesa e consentendo la sua più precisa quantificazione preventiva.

Turn-over del personale e promozioni interne

Andamento del personale nel periodo 2014-2017



Dal momento della fusione dei tre precedenti consorzi di bonifica, il nuovo Ente ha visto costantemente diminuire il proprio organico, infatti dai 186 dipendenti fissi del 1996 si è passati agli attuali 98. L'Ente ha talvolta sopperito alla riduzione del personale fisso con l'assunzione di personale avventizio. Ciò nonostante nel corso degli ultimi 4 anni il numero complessivo dei dipendenti consortili si è ridotto di 21 persone (26 se si considerano anche 4 tecnici a tempo determinato e 2 Master&Back) al netto dei 4 nuovi avventizi assunti nel 2017. In alcuni casi al pensionamento di un dipendente si è provveduto con una semplice assegnazione di maggiori funzioni ad altri dipendenti, in altri casi si è reso necessario porre rimedio alla presenza di minori risorse umane con una diversa organizzazione del lavoro.

In particolare alla copertura dei posti resisi vacanti per i pensionamenti, non risolvibili con la semplice riassegnazione dei carichi di lavoro o delle competenze, si è provveduto tramite:

- a) la **promozione per merito comparativo del personale interno** (fisso e stagionale) che ha superato le selezioni effettuate da commissioni esterne; sono stati così individuati: n.2 saldatori; n.1 autista di camion gru; n.3 muratori; n.3 tubisti e n.2 escavatoristi;
- b) il **ricorso al lavoro interinale** per quelle mansioni (esempio meccanico d'officina) per le quali le selezioni hanno dato esito negativo, ovvero non

hanno consentito di soddisfare il fabbisogno; nel 2017 sono stati quindi assunti: n.3 saldatori; n.1 meccanico; n.1 escavatorista;

Con tale istituto contrattuale si è provveduto anche a rafforzare l'ufficio ragioneria per sostituire temporaneamente una dipendente assente per maternità e per supportare l'ufficio nel complesso compito di realizzare il riaccertamento straordinario dei residui.

- c) **assunzione tramite l'Agenzia del lavoro** di n.4 braccianti a parziale copertura dei posti resisi vacanti in conseguenza delle promozioni sopra dette;

Si dovrà nei prossimi mesi provvedere alle seguenti ulteriori procedure di acquisizione del personale mancante e necessario per le attività dell'Ente:

- Assunzione del personale operaio non individuato con la procedura di promozione interna sopra indicata al punto a) ovvero n. 2 saldatori e 1 meccanico;
- Individuazione mediante procedura di promozione di n. 2 Capi squadra manutenzione dei quali 1 già pensionato ed un'altro prossimo all'uscita dal servizio;
- Individuazione mediante procedura di selezione dei capi squadra temporanei per i diversi reparti;
- Individuazione mediante procedura di promozione dei trattoristi a cui assegnare la conduzione dei nuovi decespugliatori;
- Analizzare la situazione relativa all'ufficio ragioneria ed al carico di lavoro prima svolto da dipendente andata in pensione ed individuare la soluzione più idonea all'organizzazione del lavoro;
- Individuare la migliore soluzione al problema che si creerà col prossimo pensionamento del capo ufficio catasto;

Formazione del personale

La riqualificazione del personale è un tassello strategico per il Consorzio che ha promosso allo scopo percorsi formativi realizzati con FONDIMPRESA. Fra essi ricordiamo:

- a) *"Soluzioni e metodi per pianificare ed ottimizzare la produzione"* (CASSIOPEA) e *"Nuovi strumenti di digitalizzazione dell'impresa"* (TESEO), rivolti al personale del Servizio Agrario, impegnato nelle attività di gestione delle opere (impianti, condotte, canali, mezzi e attrezzature) e delle pratiche d'ufficio, il primo, e nella gestione del Magazzino Generale, il secondo;
- b) *"Automatizzazione dei sistemi manutentivi"* e *"Formazione all'utilizzo dei software gestionali in azienda"*, rivolti sempre al personale del Servizio Agrario, ma impegnato nelle attività di gestione degli impianti elettromeccanici e dei connessi sistemi di automazione (PLC). I suddetti corsi hanno previsto in particolare ore pratiche di formazione alla realizzazione di quadri di automazione al fine di rendere il Consorzio autonomo anche in questo settore.
- c) *Formazione tecnica in materia di topografia – Corso accatastamento*
Corso pratico per la redazione delle dichiarazioni del catasto fabbricati attraverso il software DOCFA dell'Agenzia delle Entrate
- d) *Corso di formazione per utenti GIS* finalizzato all'utilizzo delle banche dati territoriali della Regione Sardegna
- e) *Mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità* del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2015, per la "progettazione, controllo, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza di opere pubbliche idrauliche e manufatti connessi

Governance dell'ente

Curare il dialogo, il confronto e la collaborazione con i portatori di interesse

L'Amministrazione Commissariale del Consorzio di bonifica, già dal 2016, ha ritenuto importante ed opportuno rendere partecipi gli utenti consortili, le organizzazioni che li rappresentano ed in generale tutti i portatori di interesse, dei problemi esistenti, delle opportunità, delle scelte fatte e da fare per la soluzione delle criticità e la scelta delle strategie.

Ciò non solo perché il Consorzio, in quanto ente di diritto pubblico, è tenuto a rispettare la normativa di riferimento relativa alla trasparenza e pubblicità degli atti relativi alla propria gestione, ma soprattutto perché ha ritenuto che l'ente, in particolare in quanto commissariato e pertanto non gestito direttamente dai

consorzianti, dovesse confrontarsi continuamente con i soggetti interessati alla gestione, tenendoli informati e verificando con questi gli effetti delle scelte fatte, soprattutto quando queste comportano conseguenze di peso e di costo.

Per tali motivi è stata sistematicamente informata e coinvolta la consulta consortile e sono stati privilegiati i rapporti con le organizzazioni agricole, le segreterie sindacali provinciali e le RSA, tenute costantemente informate sulle questioni più importanti da affrontare. In particolare si vogliono citare:

- il piano di risanamento dell'ente;
- la vertenza centrali Enel;
- le modifiche all'organizzazione del lavoro interno;

In merito alle modifiche sperimentate sugli orari e turni di irrigazione, si è lavorato per modificare lo schema precedente, ritenuto poco adeguato e funzionale per l'organizzazione consortile rispetto alle necessità presenti e future. Tale operazione ha avuto diversi momenti di confronto, anche acceso, con le rappresentanze sindacali e i lavoratori e, come spesso avviene, non ha ottenuto il consenso di tutti i lavoratori. Tuttavia occorre mettere al centro l'impegno e la volontà di tutti nel pervenire alle soluzioni di compromesso migliori.

Gli strumenti utilizzati per migliorare la comunicazione e la trasparenza sono stati molteplici:

- La pubblicazione di tutte le delibere e determinazioni consortili sul sito dell'Ente;
- La pubblicazione di comunicati sul sito e l'invio degli stessi agli organismi sopra indicati;
- Una migliore chiarezza e completezza di informazioni negli atti generali di programmazione e rendicontazione, quali il Programma Esercizio e Manutenzione, il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto di Gestione;
- L'informazione diretta attraverso le numerose riunioni con i soggetti sopra indicati e con l'indizione di tavoli di lavoro;
- Il presente Rendiconto sociale.

Il presente documento infatti vuole essere un primo esperimento nella realizzazione di quel *Bilancio Sociale* che dovrà essere un appuntamento costante di confronto con i portatori di interesse del Consorzio, di

rendicontazione della propria gestione e, più in generale, verso il territorio nel quale l'ente opera.

Il contenzioso

Ridurre il contenzioso e chiudere procedimenti annosi

Il Consorzio è attualmente impegnato anche in diverse vertenze giudiziarie, di cui si è tenuto conto in sede di Revisione straordinaria dei residui al fine di costituire un adeguato fondo per i rischi di soccombenza. Si fornisce un quadro informativo di sintesi sulle vertenze in argomento:

- a) Vertenze tributi irrigui 2006/2008 - Si tratta dei 194 ricorsi per complessivi € 1.806.918,00 presentati da consorziati contro le cartelle per saldo ruoli irrigui 2006/2008. Sull'importo del contendere, per il rischio di sconfitta giudiziaria, è stato già effettuato un accantonamento pari al 50% della somma in questione, sul F.C.D.E. oltre ad un accantonamento di € 100.000,00 per rischio spese legale.
- b) Vertenze ICI su Dighe e Centrali - In questo caso sui 12 ricorsi presentati in Commissione Tributaria Regionale per l'ICI reclamata da 6 comuni sulle Dighe gestite dall'Ente nel periodo 2006/2007, per complessivi € 1.885.508,04, l'Ente ha già vinto in primo grado ed ora anche in secondo grado. L'ente aveva comunque costituito un fondo rischi per circa 200.000 euro.
- c) Vertenze altri tributi - Le vertenze in atto relative a tributi consortili, oltre a quelle già indicate al punto a), riguardano alcuni utenti che hanno presentato ricorso contro le cartelle esattoriali e per le quali, ad esclusione degli ultimi, il Consorzio ha già vinto in primo grado, e per uno anche in secondo grado. Su tali cartelle risulta comunque costituito un accantonamento al F.C.D.E..
- d) Vertenze con personale dipendente - Risultano presenti 4 vertenze per riconoscimento di mansioni superiori per le quali è stato accantonato un fondo di € 15.000,00 per risarcimenti e € 5.000,00 per spese legali.
- e) Vertenze per danni - Vertenze aperte nel 2017 a carico del consorzio (per allagamenti o mancata irrigazione) ancora in fase di media-conciliazione, ma anche alcune cause nelle quali il Consorzio è attore (richieste di risarcimenti per incendio Nissan e inutilizzabilità parziale di alcuni mezzi JCB).

f) Vertenze per occupazione abusiva di edifici o aree - Trattasi di due cause per occupazione abusiva di alcuni immobili di proprietà consortile e di un'area pubblica.

g) Vertenze su Centrali Elettriche - Le azioni legali a suo tempo intraprese o subite in relazione alle centrali idroelettriche realizzate da Enel sul Fiume Tirso, risultano quasi tutte chiuse. Rimane ormai solo un procedimento in appello, più volte rinviato per cercare una transazione tra le parti in causa, e per la quale il Consorzio ha delegato la Regione a trattare con Enel per un accordo conciliativo della vertenza con la delibera commissariale n. 12 del 06.03.2017. I legali dell'Ente sono stati interamente liquidati.

h) Vertenze con Grassetto - La Grassetto spa - società ora in liquidazione che negli anni novanta realizzò la Diga Cantoniera, ha alcuni anni fa iniziato una causa per farsi riconoscere delle somme a titolo di maggiori danni a suo dire subite durante la realizzazione dei lavori terminati ormai da anni e che risultano interamente pagati, comprese le riserve riconosciute e le spese legali. Il Ministero dei LLPP che inizialmente aveva ritenuto opportuno mettere a disposizione le somme necessarie per una transazione a suo carico, dopo il pagamento della prima tranche di € 1.800.000,00 cambiò idea preferendo andare in giudizio. Nel giudizio davanti al Giudice competente Grassetto si vide riconoscere solo € 300.000,00 interessi compresi, invece che i 14 milioni richiesti. Il Ministero ha anche autorizzato il Consorzio a recuperare da Grassetto le somme versate in più ed a trattenerle quale anticipo sulle somme dovute dal Ministero al Consorzio. La Grassetto ha appellato la sentenza. Non si è ritenuto opportuno accantonare somme in fase di riaccertamento.

i) vertenza interessi Diga Cantoniera - Dopo la chiusura della rendicontazione dei lavori relativi alla Diga Cantoniera l'Ente ha richiesto il pagamento del saldo per lavori ritenendo di non dover compensare tale somma con gli interessi maturati sulle anticipazioni, o in alternativa tenendo anche conto degli interessi passivi sostenuti per i periodi in cui è stato il Consorzio ad anticipare somme. In assenza di una presa di posizione chiara del Ministero, il Consorzio in luglio 2013 ha chiamato in giudizio il Ministero al fine di ottenere il saldo del credito relativo alla costruzione della Diga Cantoniera.

I beni del patrimonio

Recupero funzionale e valorizzazione del patrimonio dell'ente

Il Consorzio dispone del seguente patrimonio immobiliare proprio:

- 1) Sede Consortile posta nella Via Cagliari 170- (Palazzina di 3 piani + sottotetto + seminterrato, superficie coperta Mq. 400 circa) ;
- 2) Ex sede Consortile del Consorzio irriguo di MILIS posta nella via G. Brotzu n. 2 in Milis Piano Terra commerciale+ piano superiore abitativo, superficie coperta Mq.140 circa;
- 3) Azienda Agraria Brabau (Pineta + arenile Ha 48 , terreni agricoli Ha 120, Zona F4 Ha 9, oltre a nuclei di fabbricati aziendali in n. di 8.

Nell'ambito del recupero e valorizzazione dei beni, si sono intraprese delle azioni quali:

- 1) La definizione della permuta della ex sede del Consorzio di Milis con il Comune di Milis. Ciò permetterà di sanare una situazione di non corretta intestazione catastale degli immobili dei due enti, e di poter definire un percorso di valorizzazione dell'immobile di proprietà del Consorzio. A tal fine sono già stati presi gli opportuni contatti con l'amministrazione del comune di Milis. Si conta di chiudere l'intera pratica entro il primo semestre del 2018.
- 2) Azioni giudiziarie volte al rilascio ed alla conseguente disponibilità dei terreni agricoli concessi in affitto, ed i fabbricati in comodato, in zona Brabau, con contratti in deroga ormai scaduti con due dei concessionari morosi che perseverano nell'occupazione abusiva degli stessi, e la prosecuzione di altra azione già avviata per il recupero di un immobile occupato abusivamente;

L'Ente è impegnato in un piano di recupero del patrimonio gestito per conto del Demanio, che prevede il completamento di un Piano di accatastamento di circa 100 beni immobili non accatastati appartenenti al Demanio, da effettuare con personale interno, che è stato appositamente formato a tale scopo con corsi di aggiornamento.